



Lodigiana Recuperi s.r.l

PRIMA REGISTRAZIONE EMAS - TRIENNIO:2025-2028

REGOLAMENTO N. 1221/2009/CE E S.M.I. DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 25 NOVEMBRE 2009 SULL'ADESIONE VOLONTARIA DELLE ORGANIZZAZIONI AD UN SISTEMA COMUNITARIO DI ECOGESTIONE E AUDIT E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
ULTIMO AGGIORNAMENTO: 28 NOVEMBRE 2025



INDICE

INTRODUZIONE	2
Scopo della dichiarazione ambientale.....	2
Presentazione di Lodigiana Recupero	2
Aspetti legali e conformità'	2
Operazioni autorizzate	3
Aree e attività svolte.....	3
Processi, servizi e tematiche ambientali.....	5
STRUTTURA E POLITICHE.....	5
Dati aziendali	5
Inquadramento aziendale	6
Politica ambientale e della qualità.....	8
Organigramma funzionale.....	9
SISTEMA DI Gestione aziendale.....	9
ASPETTI AMBIENTALI	10
Valutazione degli aspetti ambientali	10
Aspetti diretti.....	10
Aspetti indiretti.....	11
condizioni di emergenza	12
Prestazioni ambientali.....	13
Gestione dei rifiuti: impianto di stoccaggio	13
Gestione dei rifiuti: intermediazione	14
Gestione dei rifiuti: trasporto	15
Gestione dei rifiuti: prodotti dall'attività'	16
Consumi idrici	17
Consumi energetici: energia elettrica	17
Consumi energetici: metano	18
Consumi energetici: gasolio.....	19
Consumi energetici: calcolo TEP	19
Emissioni in atmosfera convogliate e diffuse.....	20
Emissioni di gas serra - CO ₂	22
Scarichi idrici.....	23
trasporto e automezzi	24
Uso del suolo E BIODIVERSITA'	25
Impatto acustico	25
Sostanze pericolose	26
Altri aspetti ambientali: inquinamento luminoso, impatto visivo, ecc.....	27
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	27
Indicatori di prestazione ambientale	27
Programma triennale.....	27
CONCLUSIONI	28
Comunicazione con le parti interessate.....	28
Convalida della Dichiarazione ambientale e aggiornamenti.....	29

INTRODUZIONE

SCOPO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Con la presente Dichiarazione Ambientale Lodigiana Recuperi intende mostrare i propri impegni per il miglioramento delle proprie prestazioni gestionali e ambientali, conseguiti da oltre un ventennio di certificazione UNI EN ISO9001 e UNI EN ISO14001.

Il documento è compilato in riferimento al sito di Corte Palasio (LO), sede storica aziendale, oggetto dell'attuale registrazione EMAS, a cui seguirà nel triennio successivo una sua estensione con registrazione anche del nuovo impianto di stoccaggio di Cavenago d'Adda (LO).

PRESENTAZIONE DI LODIGIANA RECUPERI

Lodigiana Recuperi S.r.l. opera nel settore della raccolta, del recupero e dello smaltimento dei rifiuti industriali dal 1974 quando inizia, nel comune di Corte Palasio in Via Roma 29, l'attività di raccolta trasporto di oli minerali usati con la realizzazione del suo primo impianto di stoccaggio.

Agli inizi degli anni 80, con l'emanazione delle prime norme in materia ambientale, l'azienda richiede e ottiene le autorizzazioni per le attività di trasporto e stoccaggio dei rifiuti iniziando a collaborare con i consorzi di filiera.

Nel 1991 l'azienda ha trasferito l'impianto nell'attuale sede di via L. da Vinci 4 Corte Palasio (LO), su un'area autorizzata A.I.A. di circa 4000 mq., realizzando un capannone industriale con annessi uffici e installando tutte le moderne attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività ed implementando il parco automezzi e le tipologie di rifiuti gestiti.

Nel corso degli anni si è specializzata nella gestione dei rifiuti provenienti da diverse attività economiche quali: officine meccaniche, autoriparazioni, carrozzerie, aziende agricole, piazzole comunali, uffici, ristorazione, industria, artigiani, privati e cliniche veterinarie.

Diviene anche concessionaria del CONOU (Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati), COBAT (Consorzio nazionale raccolta e riciclo), CONOE (Consorzio nazionale raccolta e trattamento oli e grassi vegetali ed animali esausti) e collabora con altri consorzi di filiera.

Si effettuano attività di deposito preliminare, messa in riserva, ricondizionamento nonché il trasporto anche a norma A.D.R. dei rifiuti sulla base degli atti autorizzativi in suo possesso.

Da Gennaio 2025 Lodigiana Recuperi ha inaugurato la seconda unità locale in un impianto di stoccaggio di nuova costruzione a Cavenago d'Adda (LO). Questo sito permette alle due sedi di lavorare in parallelo per molte tipologie di rifiuti autorizzati, mantenendo allo stato attuale una specificità che porta l'impianto di Corte Palasio ad essere orientato prevalentemente ad oli ed emulsioni e alla gestione del trasporto.

ASPETTI LEGALI E CONFORMITA'

L'Autorizzazione integrata Ambientale in prima stesura è stata ottenuta con decreto della Regione Lombardia (N°12835 del 30/10/07), rinnovata in seguito ad emissione di relazione finale del 01-04-10 comunicata in seguito a visita ispettiva ARPA per verificare il rispetto dei requisiti.

Alla data di approvazione della presente Dichiarazione ambientale è completata la transizione dal precedente provvedimento AIA (REGDE176\2017 del 8\3\17) e del successivo aggiornamento per adeguamenti alle BAT (REGDE/824/2022 del 16/08/2022) all'attuale riesame complessivo AIA (Determina REGDE/1441/2025 del 21/10/2025).

Il vertice aziendale si avvale delle procedure del sistema di gestione integrato per mantenere un monitoraggio continuo dei requisiti applicabili, avvalendosi anche di consulenza esterna, dedicata sia alle prescrizioni di legge che degli standard di gestione adottati. Periodicamente si svolgono verifiche delle prescrizioni interne all'azienda. A queste finalità si aggiungono gli audit svolti con frequenza annuale da parte dell'ente di certificazione DNV.

Nel corso degli anni l'azienda è stata soggetta ai controlli periodici da parte delle Autorità Competenti, in particolare per verificare il rispetto dei requisiti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel triennio considerato nella presente Dichiarazione Ambientale si riporta la verifica per il riesame complessivo dell'A.I.A., da parte di ARPA, iniziata il 25 agosto 2025. La relazione finale di Verifica Ispettiva (nota prot. 162594 del 6 ottobre 2025) ha messo in nota inottemperanze relative a un piano di monitoraggio AIA del 2022. Nei rapporti di prova visionati si rilevava la mancanza del parametro Alluminio, in difformità a quanto riportato nel relativo piano di monitoraggio dell'Allegato Tecnico dell'autorizzazione.

La relativa sanzione amministrativa è di competenza della Provincia di Lodi, alla quale l'azienda ha risposto con comunicazione del 22 ottobre 2025 chiedendo audizione per chiarimenti in merito, proponendo le proprie osservazioni. Si chiede infatti di riconsiderare il carattere di inottemperanza, non avendo incluso il parametro Alluminio solo nella campagna di analisi degli scarichi del 2022, relativa ad un programma di monitoraggio già avviato sulla base di precedente Autorizzazione che non lo prevedeva.

L'azienda ha integrato questi aspetti nel proprio sistema di gestione, mantiene aperta la non conformità e rimane in attesa di comunicazioni dall'Autorità Competente.

Si elencano di seguito i provvedimenti autorizzativi all'esercizio e certificazioni ottenute:

Documento	Data	Scadenza	Riferimenti
Riesame AIA	21-10-2025	20-10-2037	Determina REGDE/1441/2025
Accettazione Fideiussione	19-11-2025	18-11-2038	Polizza fideiussoria n.01.000070952
Albo Categoria 1F	06-12-2022	06-12-2027	MI02631 - Prot. n.134062/2022 del 11/10/22
Albo Categoria 4D	04-05-2021	04-05-2026	MI02631 - Prot. n.102/2021 del 4/01/2021
Albo Categoria 5D	03-03-2021	03-03-2026	MI02631 - Prot. n.13111/2021 del 09/02/2021
Albo Categoria 8	22-04-2021	22-04-2026	MI02631 - Prot. n.24988/2021 del 11/03/2021
Albo Categoria 9E	01-03-2021	01-03-2026	MI02631 - Prot. n.13110/2021 del 09/02/2021
Certificazione ISO 9001:2015	01-08-2023	25-07-2026	n.: 100962-2011-AQ-ITA-ACCREDIA
Certificazione ISO 14001:015	24-10-2023	23-10-2026	n.: CERT-488-2002-AE-MIL-SINCERT
Attestazione conformità antincendio	23-05-2024	22-05-2029	Protocollo n. 0255428 del 15-5-24

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Presso l'impianto possono essere effettuate le seguenti operazioni

- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo pari a mc 289;
- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo pari a mc 533;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo pari a mc 108;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo pari a mc 92;
- ricondizionamento, raggruppamento ed adeguamento volumetrico (D13, D14) per un quantitativo massimo pari complessivamente a 3.000 t/anno (10 t/g) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- selezione e cernita, miscelazione (D13, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo pari a 9.000 t/anno.

Il quantitativo massimo di rifiuti ritirabili presso l'insediamento è pari a 20.000 tonnellate/anno per 300 giorni lavorativi.

AREE E ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito sono identificate tutte le attività che possono essere svolte nelle aree assegnate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Alla data di stesura della Dichiarazione Ambientale presso Corte Palasio le attività prevalenti svolte sono le seguenti:

- *Accettazione/scarico mezzi e Cernita rifiuti*: presso quest'area, che occupa una superficie di circa 120m², ubicata in corrispondenza del piazzale posto tra la tettoia delle aree A3.1 e A3.2 ed il capannone, sono condotte le operazioni inerenti la gestione rifiuti di carico/scarico e cernita;
- *Stoccaggio e miscelazione degli oli usati e delle emulsioni oleose*: tale area è destinata esclusivamente allo stoccaggio degli oli usati e delle emulsioni oleose (operazioni R12-R13 e/o D13-D15) mediante utilizzo di un parco serbatoi;
- *Stoccaggio oli di origine vegetale e miscelazione*: tale area viene utilizzata per la messa in riserva di diverse tipologie di rifiuti, non pericolosi, costituiti da oli di origine vegetale derivanti da friggitorie, mense, ristoranti e similari. Lo stoccaggio è effettuato in un serbatoio e relativo bacino di contenimento, avente superficie pari a circa 30 mq, all'interno del capannone. Il serbatoio ha una volumetria utile di circa 9 mc, ed è munito di una serpentina di riscaldamento ad acqua calda fornita da apposita caldaia;
- *Area di stazionamento carichi pronti*: tale area è collocata in corrispondenza della tettoia, ed occupa una superficie di circa 40m². Presso tale area possono essere posizionate le partite di rifiuti per le quali è stata effettuata la "prenotazione" del carico per il conferimento ad impianti terzi. Pertanto i rifiuti sono stoccati in colli per partite omogenee suddivisi per destinatari, nel caso di presenza contemporanea di carichi destinati ad impianti differenti.

Le seguenti attività sono autorizzate ma al momento non prevalenti e descritte per completezza autorizzativa. Per queste operazioni si avvale del tutto o in parte dell'unità locale di Cavenago d'Adda, al momento non oggetto di registrazione Emas.

- *Stoccaggio rifiuti a partita omogenea (stoccaggio e miscelazione)*: tale area è coperta da tettoia in carpenteria metallica che permette l'accesso ed il carico/scarico al coperto, ed occupa una superficie di circa 160mq; ha una capacità di stoccaggio pari a un massimo di 140mc;
- *Stoccaggio rifiuti a partita omogenea e miscelazione*: trattasi di area, avente superficie pari a circa 30 mq, coperta da tettoia in carpenteria metallica. Tale area viene utilizzata per il deposito preliminare e messa in riserva (operazioni R13, D15, R12, D14) di rifiuti a partita omogenea, che sono destinati a smaltimento e recupero;
- *Container batterie e accumulatori (stoccaggio e miscelazione)*: tale area è dotata di n. 1 container scarrabile della capacità indicata in tabella, destinato allo stoccaggio (operazioni R12-R13);
- *Stoccaggio rifiuti a partita omogenea e miscelazione*: trattasi di area, avente superficie pari a circa 42 mq, coperta da tettoia in carpenteria metallica. Tale area viene utilizzata per il deposito preliminare e messa in riserva (operazioni R12-R13 e/o D13-D14- D15) di rifiuti a partita omogenea, che sono destinati a smaltimento e recupero;
- *Gestione RAEE*: Le operazioni di gestione dei RAEE sono condotte presso l'impianto nel pieno rispetto dei requisiti di cui al Dlgs 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee); sottoposti a trattamento esclusivamente RAEE o componenti rimossi da RAEE non pericolosi i rifiuti in ingresso; sono sottoposti alla procedura di rilevamento radiometrico. Lo stoccaggio sia dei RAEE sia dei pezzi smontati è effettuato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.
- *Stoccaggio RAEE*: utilizzata per lo stoccaggio dei RAEE, l'area è localizzata all'interno del capannone, con superficie di 25 12mq. Lo stoccaggio avviene in fusti metallici reggiati posizionati su pallets, in big-bags ed in cassonetti pallettizzati in materiale termoplastico da 600 litri dotati di idonea copertura, in gabbie metalliche pallettizzate da 1 mc ed in cartoni pallettizzati;
- *Area di trattamento RAEE non pericolosi*: tale area, avente superficie di circa 38mq, è collocata all'interno del capannone. Presso tale area possono essere effettuate le operazioni di trattamento (R12 / D13) di alcuni RAEE non pericolosi (vedi A.I.A.);
- *Stoccaggio soluzione di glicoletilenico e liquido freni*: trattasi di area all'interno del capannone che viene utilizzata per il deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti costituiti da liquido da circuito di raffreddamento di autoveicoli (soluzione di glicoletilenico), e da liquido freni derivante da microraccolta operata presso autofficine o autodemolitori;
- *Stoccaggio PFU*: trattasi di area posta su piazzale pavimentato ed impermeabilizzato, nel settore sud-ovest, prospiciente alla pesa e di fronte all'area A1 (oli minerali ed emulsioni oleose);

- Impianto di adeguamento volumetrico (solo a Corte Palasio): è presente un impianto di pressatura per l'adeguamento volumetrico di alcune tipologie di rifiuto. Trattasi di pressa idraulica alloggiata in fossa, posta sotto il piano campagna, ispezionabile, realizzata con pareti e basamento in calcestruzzo con trattamento superficiale di impermeabilizzazione. Nel basamento della fossa vi sono 2 pozzetti per il recupero, a mezzo pompa aspirante, di eventuali liquidi;
- Triturazione (attualmente installato nell'unità locale di Cavenago d'Adda): con tale operazione vengono sottoposte ad adeguamento volumetrico alcune tipologie di rifiuto, in alternativa o in abbinamento alla fase di pressatura.

PROCESSI, SERVIZI E TEMATICHE AMBIENTALI

Si elencano di seguito i processi dell'organizzazione in relazione alle tematiche ambientali e relativi aspetti ambientali di pertinenza:

PROCESSI	Fonti energetiche	Acqua		Emissioni	Rifiuti P	Rifiuti NP	Suolo	Rumore
		Prelievo	Scarico					
Ricevimento M.P.	X			X		X		
Carico rifiuti liquidi dal cliente	X			X	X *	X	*	*
Carico rifiuti solidi dal cliente			*				*	
Trasporto liquidi	X		*	X	*	*	*	X
Trasporto solidi	X		*	X			*	X
Scarico rifiuti liquidi in sede	X			X	X *	X *	*	X
Scarico rifiuti solidi in sede	X			X	X *	X	*	X
Invio rifiuti liquidi a destino	X			X	*	*	*	X
Invio rifiuti solidi a destino	X			X			*	X
Manutenzione					X *	X *		
Pressatura	X			X	X	X		X
Servizi	X	X	X	X	X	X		
Pulizia locali	X	X	X		X	X		

X= aspetto applicabile

* = aspetto in condizioni di emergenza

STRUTTURA E POLITICHE

DATI AZIENDALI

Ragione sociale azienda	LODIGIANA RECUPERI S.r.l.
Anno fondazione	Sito del 1991, ultima variazione della ragione sociale nel 2005 (precedente ditta individuale dal 1974 – Lodigiana Ecologica)
Numero REA	1424475
Codici NACE	49.41, 38.11 e 38.12
Codice e attività IPPC	5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2. 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
N° ordine attività non IPPC	Impianto di cremazione animali – attualmente sospeso (da Agosto 2025)

Indirizzo del sito soggetto a registrazione EMAS	Via Leonardo da Vinci, 4 - 26834 Corte Palasio (LO)
N° tel/fax	0371/72054 - 0371/72276
N° addetti totale:	11 a tempo pieno, a Corte Palasio – 22 totali per Lodigiana Recupero
Referente Emas e contatti	Amministratore: Enrico Carbotta - e.carbotta@lodigianarecuperi.it
Assistente del referente	Resp. Sist. Gest. Amb.: Gabriella Monga – g.monga@lodigianarecuperi.it
Tipico orario di lavoro	8 ore (dalle 8:30-12:00/14-18.30)
N° turni	1
Giorni settimana	6
Periodo chiusura	Sito sempre operativo per 52 settimane anno
Totale area del sito	Ca 3.450 m ²
Area coperta da edifici o capannoni	Ca. 1280 m ² dei 3.450 totali, i restanti 2.170 m ² di superficie scolante scoperta impermeabilizzata.
Breve descrizione ultima ristrutturazione	2001: Nuovo impianto di stoccaggio olio usati conforme a DM 392/96 e successive modifiche ed integrazioni. Nuova palazzina destinata agli uffici/spogliatoi della logistica. Installazione nuova copertura cassoni scarrabili. Pavimentazione dell'area del sito interessata. Adeguamento delle strutture ed impianti alla normativa antincendio. Cancelli e ponte per nuova uscita automezzi. Installazione di piezometri di controllo falda. Installazione pesa automezzi. 2007: Installazione forno di cremazione animali (dismissione Agosto 2025).
Eventuali ampliamenti / riduzione dello stabilimento	Con l'apertura dell'unità locale di Cavenago d'Adda l'impianto di Corte Palasio non ha subito riduzioni in termini di spazio ma limitando le attività, al momento della stesura del presente documento, allo stoccaggio oli ed emulsioni, pur mantenendo l'autorizzazione ad altre tipologie di rifiuti.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMPIANTO

Breve descrizione dei precedenti possessori del sito, attività svolte	Acquisito dal Tribunale per fallimento nel 1989. In precedenza l'attività svolta riguardava lavorazioni di carpenteria metallica.
Descrivere se negli ultimi anni ci sono stati cambiamenti nelle attività del sito e di quale natura	Dal 1989 non vi sono stati cambiamenti nelle attività del sito, diversi dalla gestione del rifiuto. Si rileva l'installazione del forno di cremazione del 2007 attualmente sospeso per ragioni economiche. L'avvio recente delle attività di gestione dei rifiuti presso l'impianto di Cavenago d'Adda ha ridotto la presenza di tipologie di rifiuti presso Corte Palasio, attualmente prevalentemente rivolti ad oli ed emulsioni.
Planimetrie	Si vedano gli allegati ad AIA\2025
Attestazione classe di rischio incendio	La pratica di rinnovo attestazione antincendio è stata rinnovata con documento dei VVFF del 23 Maggio 2024, protocollo 0255428 del 15-5-24.

INQUADRAMENTO AZIENDALE

Amministrativo urbanistico

Possesso del documento di agibilità rilasciato dal Comune competente	Incluso nell'attuale autorizzazione all'esercizio (documenti verificati in sede di conferenze di servizi)
Possesso della concessione edilizia dell'intero sito	Incluso nell'attuale autorizzazione all'esercizio (documenti verificati in sede di conferenze di servizi).
Destinazione d'uso dell'area occupata dal sito in relazione al P.R.G.	Certif. Destinazione urbanistica del 08-03-02, zona D1 "Area per complessi produttivi di completamento". Attualmente area da D ad AT 3 a e b



Recettori sensibili Presenza di scuola, centro sportivo e ricreativo, alcune abitazioni private.

Geografico-territoriale

Infrastrutture viarie e ferroviarie Accessibilità: presenza di strada comunale e provinciale subito fuori dall'area dello stabilimento, con ingresso da via Leonardo da Vinci e dalla SP124. Strada statale 235 (Pavia-Cremona) a distanza di circa 3 km. E ingresso in autostrada A1 nelle vicinanze a Lodi (ca. 20 km). A Corte Palasio non è presente la linea ferroviaria: la stazione più prossima è situata a Lodi (ca. 10 km.) Nelle vicinanze non vi sono infrastrutture di servizio

Morfologia (pianura, collina, montagna) Pianura Padana

Ubicazione del sito nell'ambito del P.T.C.P (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).. Revisione del 18-07-05. Area di protezione dei valori ambientali, livello 2 su 4.

Inquadramento paesaggistico/storico/culturale (vincoli in relazione a):

Presenza o vicinanza di luoghi sottoposti a vincolo idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, ecc. Il PTCP mostra la presenza di aree con livello di prescrizione più elevato, pari a 3, con la presenza di aree ad alta vulnerabilità per gli acquiferi. Aree confinanti con il parco Adda Sud a 100 m oltre la SP124. Il fiume si trova a 1.300 m ad Ovest

L'AZIENDA

Lodigiana Recuperi ha consolidato l'integrazione dei sistemi di gestione aziendale volti al miglioramento continuo della qualità e delle prestazioni ambientali. La crescita aziendale ha portato all'ampliamento con la creazione di due sedi operative.

REQUISITI

L'azienda opera in un contesto regolamentato, soggetto ad autorizzazioni di varia natura per le quali si mantiene un completo rispetto e controllo. L'ottenimento di una Autorizzazione Integrata Ambientale per ciascuna unità locale impegna l'azienda ad un maggiore controllo delle attività dei propri impianti e degli adempimenti di carattere ambientale. Aderisce inoltre in forma volontaria a requisiti di standard di gestione UNI EN ISO9001:2015 e UNI EN ISO14001:2015. A completamento di questo percorso gestionale per il sito di Corte Palasio ha intrapreso un percorso di registrazione EMAS, secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i., con futura estensione all'impianto di Cavenago d'Adda.

OBIETTIVI GENERALI

L'orientamento dell'azienda è volto al soddisfacimento delle richieste dei clienti, nei confronti dei quali Lodigiana Recuperi ha ampliato nel tempo i servizi offerti, in particolare per garantire ai clienti un intervento completo nel settore del rifiuto generato dalla gestione degli automezzi.

TRAGUARDI

Formazione di tutte le risorse interne per garantire il continuo aggiornamento delle stesse alle proprie competenze, erogando servizi che incontrino la soddisfazione del cliente e comportino il minimo impatto negativo nei confronti dell'ambiente e l'operato in condizioni sicure.

Privilegiare gli aspetti qualitativi, offrendo al cliente un servizio completo che dia priorità al rapporto qualità-prezzo più che ai singoli aspetti economici.

Continua propensione al miglioramento di ogni attività definita nei processi aziendali, adottando le migliori tecnologie disponibili, compatibili con le risorse aziendali.

Mantenere adeguate modalità di comunicazione interne ed esterne, finalizzate a dimostrare la collaborazione dei vertici aziendali con le istituzioni e tutte le altre parti interessate.

Attenta gestione delle proprie risorse, nei termini di una puntuale registrazione delle attività di manutenzione per garantire la continuità del servizio e il controllo degli aspetti ambientali significativi.

Monitoraggio frequente dei sistemi di gestione, per garantire il rispetto delle procedure, attraverso una accurata gestione dei numerosi adempimenti e requisiti dei sistemi di gestione.

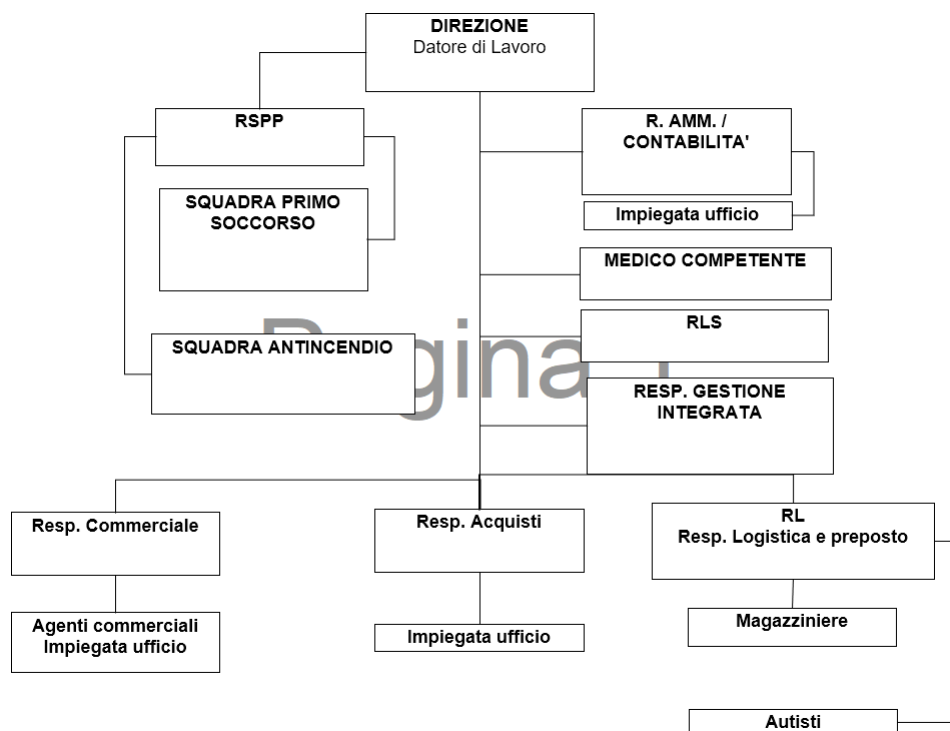
Tendenza ad unificare i diversi aspetti gestionali, per diffondere la consapevolezza che i sistemi di gestione sono parte di un unico progetto aziendale.

Adozione di misure efficaci per il controllo degli aspetti ambientali significativi, tra i quali risultano prioritari la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera ed il rumore.

FINALITÀ

Per incontrare la soddisfazione dei propri clienti e incontrare i favori di tutte le parti interessate dalle prestazioni ambientali dell'azienda, Lodigiana Recuperi ha stabilito una serie di obiettivi, definiti in apposito documento e periodicamente riesaminati, che permettono di migliorare continuamente l'efficacia dei propri Sistemi di Gestione per la Qualità e Ambiente, e nel rispetto del Regolamento EMAS.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

Presso l'unità operativa di Corte Palasio, Lodigiana Recuperi ha implementato un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, quale base strutturata per il controllo dei processi, la gestione degli aspetti ambientali e il rispetto della normativa applicabile. Su tale sistema consolidato l'organizzazione ha avviato il percorso di registrazione EMAS, limitato al solo sito di Corte Palasio. L'unità locale di Cavenago d'Adda, pur operando secondo procedure aziendali armonizzate, rientrerà nel corso del triennio nel perimetro EMAS aziendale.

Il Sistema di Gestione Ambientale applicato a Corte Palasio copre le attività di stoccaggio preliminare di oli minerali esausti, emulsioni oleose e oli vegetali, nonché la gestione operativa e documentale del trasporto di rifiuti. Quest'ultima comprende sia i trasporti da e verso l'impianto di Corte Palasio, sia i trasporti a servizio dell'unità di Cavenago d'Adda e i trasporti diretti dai produttori verso impianti di destino finale terzi, considerati attività sotto il controllo gestionale diretto del sito EMAS.

Il sistema definisce in modo chiaro ruoli, responsabilità e modalità operative per il controllo delle attività ambientali significative, con particolare riferimento alla gestione sicura dei rifiuti stoccati, alla prevenzione di sversamenti accidentali, alla gestione delle emergenze e alla tracciabilità dei flussi di rifiuti trasportati. Le attività di monitoraggio, controllo operativo e verifica della conformità legislativa sono integrate nel ciclo di gestione, in coerenza con i requisiti ISO 14001 e del Regolamento EMAS.

Le verifiche ispettive degli enti di controllo, incluse quelle svolte da ARPA nell'ambito delle autorizzazioni ambientali vigenti, sono gestite attraverso procedure dedicate che prevedono la registrazione degli esiti, la valutazione di eventuali prescrizioni e l'attuazione delle azioni correttive necessarie, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Il percorso EMAS rappresenta pertanto un'evoluzione del sistema di gestione esistente, orientata al rafforzamento della trasparenza, del controllo operativo e del dialogo con le autorità e gli stakeholder territoriali.

ASPETTI AMBIENTALI

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'azienda ha effettuato una analisi ambientale iniziale, poi costantemente aggiornata, per definire il contesto aziendale e la sua caratterizzazione ai fini ambientali, una raccolta di dati sul sito produttivo, una mappatura delle aree nelle quali i siti produttivi sono inseriti ovvero un inquadramento geografico, un inquadramento urbanistico (amministrativo, geografico, paesaggistico, sistemi ambientali, etc.) e territoriale.

La determinazione degli aspetti ambientali associati ai processi aziendali è stata effettuata con l'analisi ed il bilancio delle diverse attività, cioè valutando per ogni attività i relativi input (ad esempio consumo di energia, materie prime ed acqua) ed output di processo (l'eventuale produzione di rifiuti, le emissioni atmosferiche, scarichi idrici, emissioni di rumore, contaminazione del suolo, ecc.). Per la valutazione a punteggio sono stati considerati i seguenti comparti ambientali per i quali è necessario identificare i numerosi aspetti presenti e stabilire una priorità di intervento:

Al termine viene redatta una tabella di sintesi dei processi, per avere una visione d'insieme della relazione tra i processi, i comparti ambientali con i quali sono in relazione, e l'indicazione se la relazione riguarda situazioni normali o anomale (indicate con X) o di emergenza (indicate con *).

Si considerano le condizioni operative normali e anomale, quelle di emergenza sono considerate in separata valutazione successivamente descritta. Le condizioni anomale rispetto a quelle normali hanno un fattore peso pari a 1 che si somma al punteggio finale.

L'analisi di rischio adottata è di tipo relativo, ovvero porta ad evidenziare le priorità di intervento in base ai risultati ottenuti.

Si considerano 4 parametri di valutazione, da personalizzare a seconda dell'aspetto considerato:

1. **Frequenza:** la valutazione si basa sulla periodicità di accadimento o numerosità di presenza di punti in cui l'aspetto ambientale manifesta la sua presenza;
2. **Rilevanza:** la valutazione può essere condotta "pesando" il contributo di un determinato aspetto ambientale, ad esempio considerando l'entità quantitativa del fattore di impatto, la qualità degli elementi che compongono il fattore (es: tipo di inquinanti), anche senza quantitativi definiti ma in una scala di condizioni relative.
3. **Vulnerabilità:** la valutazione viene effettuata considerando le diverse componenti che caratterizzano l'ambiente circostante: la presenza di ricettori sensibili all'impatto ambientale correlato agli insediamenti nelle vicinanze (Componente territoriale), la sensibilità di flora, fauna, parchi, etc. (Componente biotica), le iniziative di protesta e/o segnali di insofferenza (Componente sociale), la pressione delle autorità competenti (Componente istituzionale).
4. **Gestione:** si valuta la presenza di modalità di controllo in grado di contenere la manifestazione dell'aspetto ambientale considerato.

ASPETTI DIRETTI

Al termine della valutazione degli aspetti ambientali si presenta un livello di significatività medio per alcune attività, come presentato nella seguente tabella di sintesi.

Aspetto	Attività	IMPATTI	CITERI				N=0 A=1	Emergen- za SI \ NO	Tot.	SIGNIFIC ATTIVITA'
			A	B	C	D				
Emissioni atmosfera	Trasporto rifiuti liquidi	Emissioni gas di scarico da automezzi	2	2	2	1	0	NO	7	●
Emissioni atmosfera	Trasporto rifiuti solidi	Emissioni gas di scarico da automezzi	2	2	2	1	0	NO	7	●
Emissioni atmosfera	Invio rifiuti liquidi a destino	Emissioni gas di scarico	2	2	2	1	0	NO	7	●
Emissioni atmosfera	Invio rifiuti solidi a destino	Emissioni gas di scarico	2	2	2	1	0	NO	7	●
Emissioni atmosfera	Servizi (riscaldamento)	gas scarico caldaie	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rifiuti prodotti dall'attività	Carico rifiuti liquidi preso il cliente	Produzione stracci per pulizia tubo di aspirazione (oli minerali, fanghi solventi, acidi e percolati)	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rifiuti prodotti dall'attività	Scarico rifiuti liquidi in sede	contenitori obsoleti	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rifiuti prodotti dall'attività	Scarico rifiuti solidi in sede	contenitori obsoleti	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rifiuti prodotti dall'attività	Attività di manutenzione automezzi	olio usato, filtri usati (olio-gasolio-aria), lattine olio e grasso vuote, stracci, emulsioni (acque di bonifica, acque di condensa, etc..)	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rifiuti prodotti dall'attività	Pressatura	rifiuti generati dalla pressatura: metallo, carta, plastiche	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rifiuti prodotti dall'attività	Servizi generali	Carta usata, cartucce-toner-nastri esausti, rifiuti da attività di manutenzione impianti	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rifiuti prodotti dall'attività	Pulizia locali	contenitori vuoti detersivi + fanghi dei pozzetti di raccolta e dei disoliatori	2	2	2	1	0	NO	7	●
Rumore	Pressatura	funzionamento, compressore, pressa e movimentazione rifiuti	1	3	2	1	0	NO	7	●
Emission in atmosfera	Carico rifiuti liquidi da cliente	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Carico rifiuti solidi da cliente	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Trasporto rifiuti liquidi	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Trasporto rifiuti solidi	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Scarico rifiuti liquidi in sede	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Scarico rifiuti solidi in sede	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Trasporto rifiuti liquidi verso destino finale	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Trasporto rifiuti solidi verso destino finale	Incendio						SI	6	●
Emission in atmosfera	Presenza di coperture in amianto	Dispersione di fibre						SI	6	●

ASPETTI INDIRETTI

L'analisi degli aspetti ambientali indiretti è volta a valutare la significatività di attività operate da fornitori e clienti, nei confronti delle quali Lodigiana Recuperi S.r.l. può esercitare un controllo. Riguardo ai fornitori tali aspetti derivano da prestazioni da parte di manutentori di caldaie, condizionatori e attrezzature, le autofficine, i fornitori di materiali, incluse sostanze pericolose, e gli impianti di smaltimento e trasportatori terzi nei casi in cui non provvede direttamente Lodigiana Recuperi.

Gli aspetti ambientali indiretti non rientrano in una valutazione a punteggio. Per i fornitori coinvolti nelle prestazioni ambientali dell'azienda sono state definite modalità di tenuta sotto controllo e sono stati soddisfatti i requisiti richiesti avendo ottenuto le relative evidenze (dichiarazioni del fornitore, certificazioni, autorizzazioni, abilitazioni, schede di sicurezza, etc.).

I clienti possono determinare un impatto qualora la loro gestione dei rifiuti si dimostri inadempiente rispetto alle prescrizioni vigenti oppure quando per loro causa il servizio può determinare attività non conformi. Per prevenire l'impatto causato dai clienti l'azienda ha cura di prendere in carico il maggior numero di attività in relazione al servizio di smaltimento, puntando ad un servizio completo che riguardi tutto il rifiuto relativo all'automobile, avvalendosi anche della seconda sede locale per ulteriori stoccaggi. Lodigiana Recuperi S.r.l. provvede inoltre a fornire ai propri clienti attrezzature e \o contenitori conformi all'uso, svolgendo le necessarie attività di manutenzione. L'implementazione di una modalità di gestione delle non conformità durante il servizio deve inoltre permettere di rilevare eventuali inadempienze da parte dei clienti, per intervenire con adeguate azioni volte ad impedire il ripetersi di simili accadimenti.

Parte interessata	Requisiti
Clienti	I clienti possono determinare un impatto qualora la loro gestione dei rifiuti si dimostri inadempiente rispetto alle prescrizioni vigenti oppure quando per loro causa il servizio può determinare attività non conformi. Per prevenire l'impatto causato dai clienti l'azienda ha cura di prendere in carico il maggior numero di attività in relazione al servizio di smaltimento, puntando ad un servizio completo che riguardi tutto il rifiuto relativo all'automobile. Lodigiana Recupero S.r.l. provvede inoltre a fornire ai propri clienti attrezzature e/o contenitori conformi all'uso, svolgendo le necessarie attività di manutenzione. L'implementazione di una modalità di gestione delle non conformità durante il servizio deve inoltre permettere di rilevare eventuali inadempienze da parte dei clienti, per intervenire con adeguate azioni volte ad impedire il ripetersi di simili accadimenti.
Manutentori di caldaie, condizionatori, macchinari e attrezzature varie. Autolavaggi e officine	Gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività di manutenzione in conformità alla normativa vigente: a tale scopo sono state previste due modalità con cui il fornitore può ottemperare al requisito sopra citato: Qualora la tipologia di rifiuti rientri nelle tipologie trattate da Lodigiana recupero s.r.l., il fornitore, previa approvazione della Direzione, può consegnare i rifiuti al RT che si preoccuperà di gestirli nelle medesime modalità dei rifiuti trattati commercialmente Qualora la tipologia di rifiuti non rientri in quelle trattate da Lodigiana recupero s.r.l. o la Direzione decida di non gestire i rifiuti del fornitore, verrà richiesta al fornitore un documento in cui dichiara di adempiere alle prescrizioni della normativa vigente nella gestione dei rifiuti.
Verificatori dei cronotachigrafi	Gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione in conformità alla normativa vigente: le modalità adottate sono le medesime di quelle descritte al punto precedente Possesso dell'autorizzazione ministeriale per effettuare l'attività di controllo dei cronotachigrafi
Criteri per i fornitori di gasolio, olio e altri prodotti per manutenzione automezzi/attrezzature	Consegna della scheda di sicurezza all'atto della prima consegna di un nuovo prodotto Inoltre sugli ordini d'acquisto verrà sempre riportato che il fornitore è tenuto a consegnare tutti i documenti legati al prodotto acquistato previsti dalla normativa vigente, inclusi quindi gli eventuali aggiornamenti delle schede di sicurezza
Criteri per impianti di smaltimento/recupero e trasportatori di rifiuti	Possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività in stato di validità
Criteri per i laboratori di analisi	Autodichiarazione del fornitore che gli strumenti utilizzati per le analisi sono mantenuti sotto controllo dal punto di vista della funzionalità e della taratura

CONDIZIONI DI EMERGENZA

La valutazione della significatività degli eventi incidentali viene effettuata compilando la relativa tabella sotto riportata.

Le informazioni contenute nelle prime 4 colonne di descrizione dell'aspetto considerato si ricavano dall'analisi dei processi secondo le condizioni di emergenza. Se presenti procedure o misure di contenimento si indicano nelle successive colonne.

La valutazione di rischio è anch'essa di tipo relativo e considera i fattori probabilità e gravità, con un ulteriore fattore di peso. Di seguito la tabella presenta una sintesi dei risultati, considerando i casi di significatività di livello medio. (icona gialla).

Fase di processo	Descrizione incidente	Contaminanti principali possibili	Aspetto ambientale coinvolto	Procedure/ istruzioni di primo intervento	Misure tecniche di prevenzione	Inc. prec.	Probab.	Magnit.	Fattore peso	Rischio PMMF	Signific.
Carico rifiuti liquidi da cliente	Incendio	Emissioni diffuse	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Carico rifiuti solidi da cliente	Incendio	Emissioni diffuse	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Trasporto rifiuti liquidi	Incendio	Emissioni diffuse	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Trasporto rifiuti solidi	Incendio	Emissioni volatili	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Scarico liquidi in sede	Incendio	Emissioni diffuse	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Scarico solidi in sede	Incendio	Emissioni diffuse	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Invio liquidi a destino	Incendio	Emissioni diffuse	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Invio solidi a destino	Incendio	Emissioni volatili	Emissioni in atmosfera	Istruzioni carico, scarico, smaltimento e di emergenza	Estintori a bordo mezzo	NO	1	3	2	6	●
Presenza di coperture in amianto	Dispersione di fibre	Fibre di amianto	Emissioni in atmosfera	PO4.3_01	Manutenzione e controllo	NO	1	3	2	6	●

PRESTAZIONI AMBIENTALI

GESTIONE DEI RIFIUTI: IMPIANTO DI STOCCAGGIO

L'impianto di stoccaggio è autorizzato dalla Provincia di Lodi all'esercizio con autorizzazione integrata ambientale, di recente riesaminata con trasmissione della Determina REGDE/1441/2025 del 21 Ottobre 2025.

Con l'apertura del nuovo impianto di stoccaggio di Cavenago d'Adda le attività svolte a Corte Palasio riguardano quasi esclusivamente gli oli, emulsioni e oli vegetali. L'impianto resta autorizzato per tutte le tipologie già trattate in passato per poter sostenere eventuali picchi di lavorazione per le altre tipologie di rifiuti sostanzialmente non più presenti. Il processo di piccola cernita non si ritiene significativo in termini ambientali in quanto riguardava anche nei precedenti anni unicamente il miglioramento della destinazione dei rifiuti presenti in un carico. Esiste un impianto di pressatura per l'adeguamento volumetrico di alcune tipologie di rifiuto ma non attualmente coinvolto nel processo di gestione oli / emulsioni. Trattasi di pressa idraulica alloggiata in fossa, posta sotto il piano campagna, ispezionabile, realizzata con pareti e basamento in calcestruzzo con trattamento superficiale di impermeabilizzazione.

Di seguito sono elencati i serbatoi in acciaio presenti, installati nell'anno 2001; quattro sono impiegati per oli esausti ed uno per emulsioni ma in caso di necessità dovuta a fattori esterni (quali fermo impianti delle raffinerie di oli ed emulsioni), uno o più serbatoi dedicati agli oli esausti possono essere utilizzati temporaneamente per le emulsioni oleose e viceversa:

Capacità utile m ³ \ geometr.	gli accessori	tipologie di rifiuto	punto di infiammabilità (°C)
30 \ 27	2 vasche metalliche chiuse, da 8 mc l'una. valvole di scarico in acciaio; passo d'uomo inferiore; passo d'uomo superiore; rubinetti di campionamento a tre altezze; troppo pieno collegato alle vasche polmone di mandata; asta metrica graduata esterna collegata a livello a galleggiante; parapetto superiore; valvola di sfianto.	Olio esausto o emulsioni oleose	O: 220 – 250 E: 130 – 150
30 \ 27	collegato alle vasche polmone di mandata; asta metrica graduata esterna collegata a livello a galleggiante; parapetto superiore; valvola di sfianto.	Olio esausto o emulsioni oleose	O: 220 – 250 E: 130 – 150
30 \ 27	una vasca metallica chiusa da 16 mc, con funzione di vasca di rilancio	Olio esausto o emulsioni oleose	O: 220 – 250 E: 130 – 150
30 \ 27	valvole di scarico in acciaio; passo d'uomo inferiore; passo d'uomo superiore; rubinetti di campionamento a tre altezze; troppo pieno collegato alle vasche polmone di mandata; asta metrica graduata esterna collegata a livello a galleggiante; parapetto superiore; valvola di sfianto	Olio esausto o emulsioni oleose	O: 220 – 250 E: 130 – 150
9	serpentina di riscaldamento ad acqua calda fornita da apposita caldaia, vasca di rilancio, anch'essa dotata di serpentina e chiusa	rifiuti biodegradabili di cucine e mense - oli e grassi commestibili	230 – 270

L'attività di gestione dei rifiuti si riflette nei seguenti grafici dove si osserva la drastica riduzione del corrente anno, pur considerando che il dato è riferito al terzo trimestre. In proporzione si osserva comunque come l'avvio dell'impianto di Cavenago d'Adda abbia diminuito la presenza di rifiuti in stoccaggio, con l'attività prevalente di gestione oli ed emulsioni.

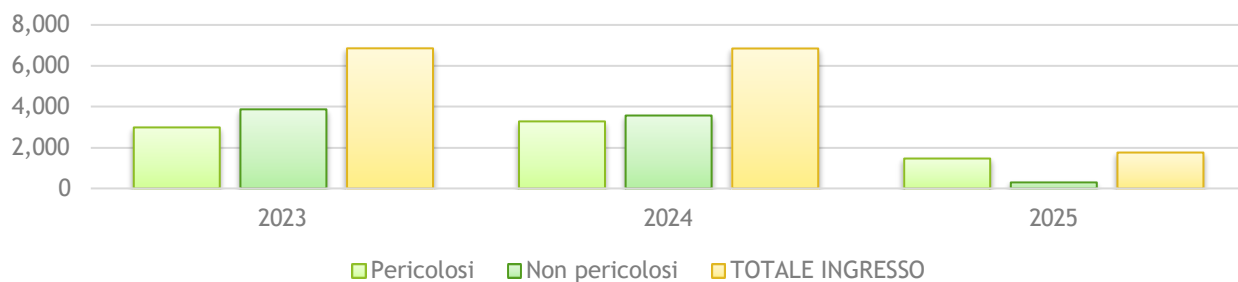
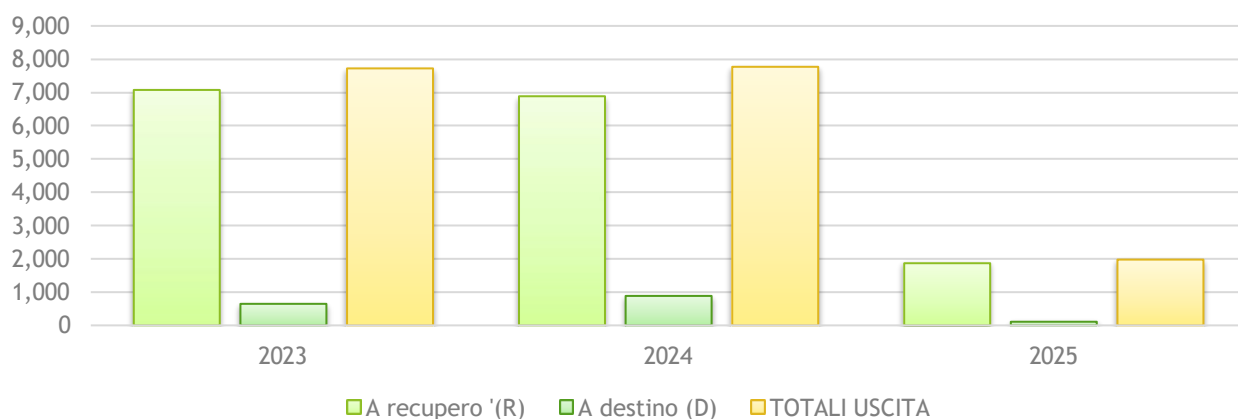
Origine dei dati: estratti dal gestionale aziendale in tonn.				
TONN.IN INGRESSO		2023	2024	2025
Pericolosi		2.986	3.281	1.463
Non pericolosi		3.872	3.569	293
TOTALE INGRESSO		6.858	6.850	1.756
TONN. IN USCITA		2023	2024	2025
A recupero '(R)		7.076	6.886	1.868
A destino (D)		647	885	109

TOTALI USCITA

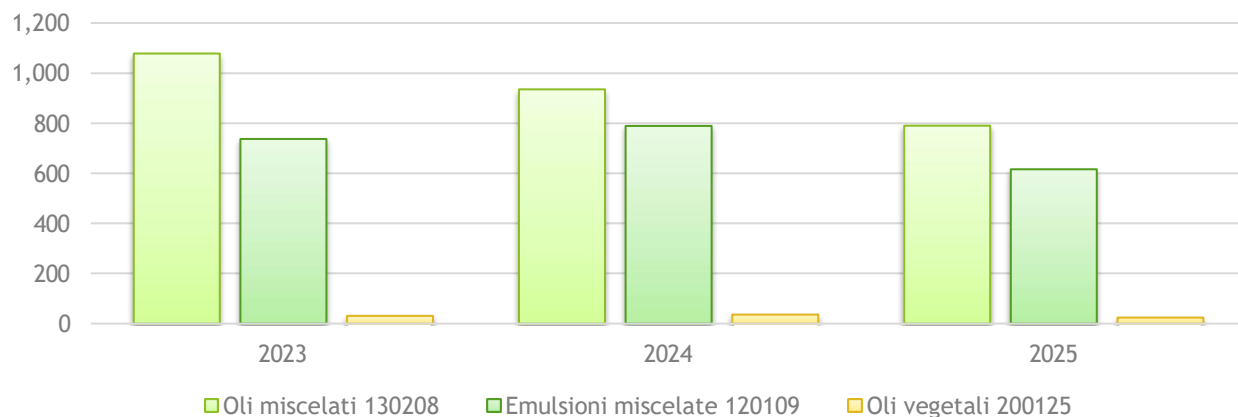
7.723

7.771

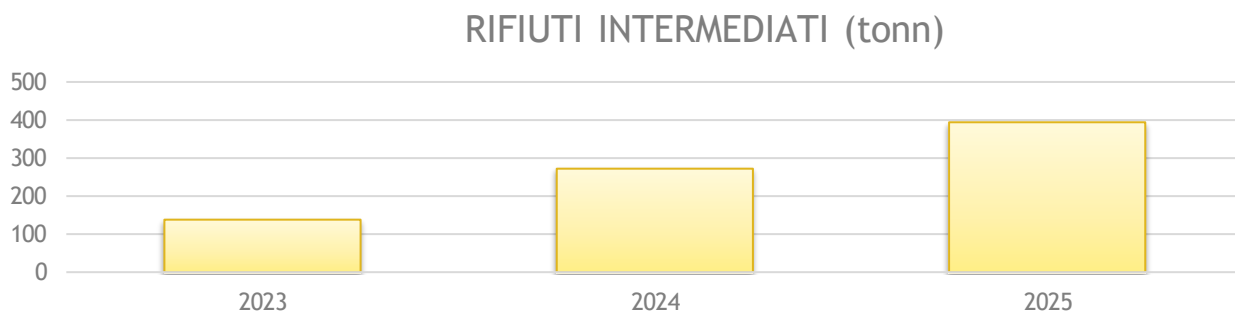
1.977

RIFIUTI IN INGRESSO**RIFIUTI IN USCITA****Origine dei dati: estratti dal gestionale aziendale in tonn.**

Tipologie Rifiuti principali (TONN.)	2023	2024	2025
Oli miscelati 130208	1.078	935	790
Emulsioni miscelate 120109	737	789	616
Oli vegetali 200125	31	36	24

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI (TONN)**GESTIONE DEI RIFIUTI: INTERMEDIAZIONE****Origine dei dati: estratti dal gestionale aziendale in tonn.**

Rifiuti intermediati (TONN.)	2023	2024	2025
TOTALI	138	272	394



GESTIONE DEI RIFIUTI: TRASPORTO

Relativamente al trasporto di rifiuti, l'azienda è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti – Sezione Regione Lombardia, con il numero MI 002631 per le categorie:

- Cat.1F del 2022 (scad.6/12/27)
- Cat.4D del 4-5-21 (scad. 2026).
- Cat.5 del 3-3-21 (scad.2026)

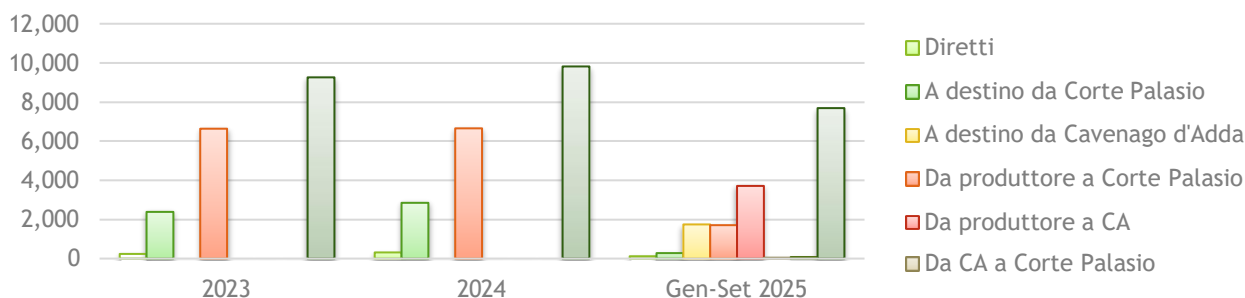
Il trasporto è gestito dalla sede di Corte Palasio e quindi rientra nel perimetro EMAS.

La gestione amministrativa dei rifiuti trasportati (compilazione del registro, gestione dei formulari di accompagnamento, dichiarazione MUD) è effettuata ai sensi della normativa vigente. Gli impianti di destino dei rifiuti utilizzati dall'azienda sono tutti regolarmente autorizzati.

Con lo spostamento delle lavorazioni di rifiuti diversi dagli oli ed emulsioni il trasporto di rifiuti a Corte Palasio è stato ridotto. In ingresso all'impianto giungono quasi esclusivamente automezzi aziendali mentre in uscita la tipologia dei rifiuti destinati a recupero è tale da prevedere essenzialmente attività di trasporto effettuate da terzi. Rari sono anche diventati i trasporti diretti a impianti finali senza transitare da stoccaggi di Lodigiana Recupero.

Origine dei dati: estratti dal gestionale aziendale in tonn.			
Rif.trasp. Da Lodigiana Recupero	2023	2024	Gen-Set 2025
Diretti da prod. a impianti	238	314	119
A destino da Corte Palasio	2.385	2.848	280
A destino da Cavenago d'Adda	0	0	1.744
Da produttore a Corte Palasio	6.635	6.653	1.707
Da produttore a Cavenago A.	0	0	3.712
Da Cav. Adda a Corte Palasio	0	0	45
Da Corte Palasio a Cav. Adda	0	0	80
TRASPORTATI TOTALI	9.258	9.815	7.687

Rifiuti trasportati da Lodigiana Recuperi (in tonn)



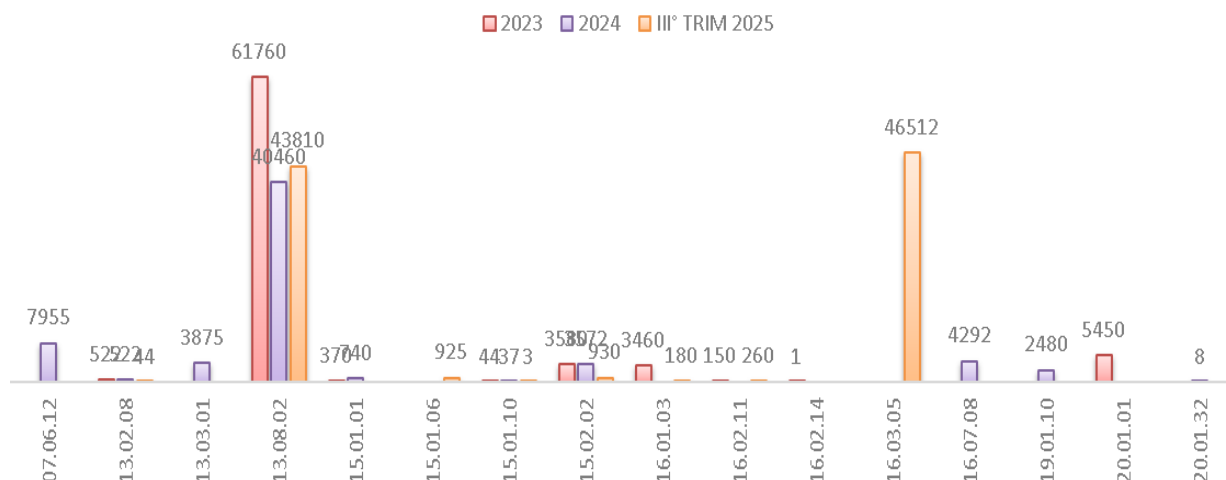
GESTIONE DEI RIFIUTI: PRODOTTI DALL'ATTIVITA'

I rifiuti generati dall'azienda nell'ambito della propria attività sono limitati ad alcune tipologie. La gestione dei rifiuti urbani è conforme ai criteri per la raccolta disposta dal Comune.

EER	Pericolosi e non	Denominazione	2023	2024	III° TRIM 2025
07.06.12	NP	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti...		7955	
13.02.08	P	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	522	522	44
13.03.01	P	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB		3875	
13.08.02	P	Altre emulsioni	61760	40460	43810
15.01.01	NP	Imballaggi in carta e cartone	370	740	
15.01.06	NP	Imballaggi in materiali misti			925
15.01.10	P	Imballaggi contaminati	44	37	3
15.02.02	P	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci...	3580	3572	930
16.01.03	NP	Pneumatici fuori uso	3460		180
16.02.11	P	Apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC	150		260
16.02.14	NP	RAEE non pericolosi	1		
16.03.05	P	Rifiuti organici che contengono sostanze pericolose			46512
16.07.08	P	Rifiuti contenenti olio		4292	
19.01.10	P	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		2480	
20.01.01		Rifiuti di carta e cartone, inclusi giornali, riviste, imballaggi e scatoloni	5450		
20.01.32				8	

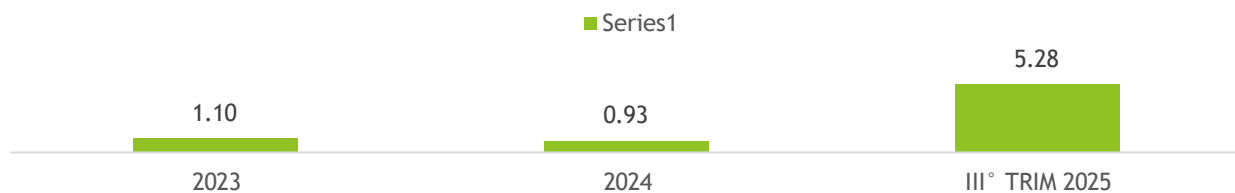
Il seguente grafico indica in sintesi tipo e quantità dei principali rifiuti prodotti. Sono rifiuti prodotti saltuariamente per attività di manutenzione e occasionalmente per eliminazione di prodotti o apparecchiature. I quantitativi prevalenti riguardano emulsioni da pulizia e nel 2025 lo smaltimento di schiumogeno scaduto.

Rifiuti prodotti da Lodigiana Recuperi



L'attività è tale da generare alcune tipologie di rifiuti decadenti dalle operazioni condotte e dalla vita aziendale, alcune ricorrenti altre tipologie sono prodotte occasionalmente. Il seguente grafico pone in relazione in termini percentuali i rifiuti prodotti con il quantitativo in ingresso.

% rifiuti prodotti su rifiuti in ingresso



CONSUMI IDRICI

L'Azienda non è dotata di approvvigionamenti idrici autonomi; l'insediamento è regolarmente collegato alla rete pubblica.

Estremi delle concessioni

- Acquedotto parte vecchia: Contratto n°94222 del 12-11-93
- Acquedotto parte nuova: Contratto n°3049979 del 19-05-00
- Acquedotto per Antincendio: Contratto n°94232 del 12-11-93

L'azienda utilizza acqua nell'ambito dei servizi igienici e delle attività di pulizia (piazzale e uffici). Essendo il consumo correlato alle attività svolte nell'impianto, per pulizia e uso civile, i metri cubi diminuiscono.

L'incremento dell'indice pesato sui rifiuti è chiaramente dovuto al consumo di acqua che diminuisce meno del quantitativo attualmente più ridotto dei rifiuti, con l'apertura della seconda sede locale di Cavenago d'Adda.

Dati forniti da consumi fatturati nel periodo

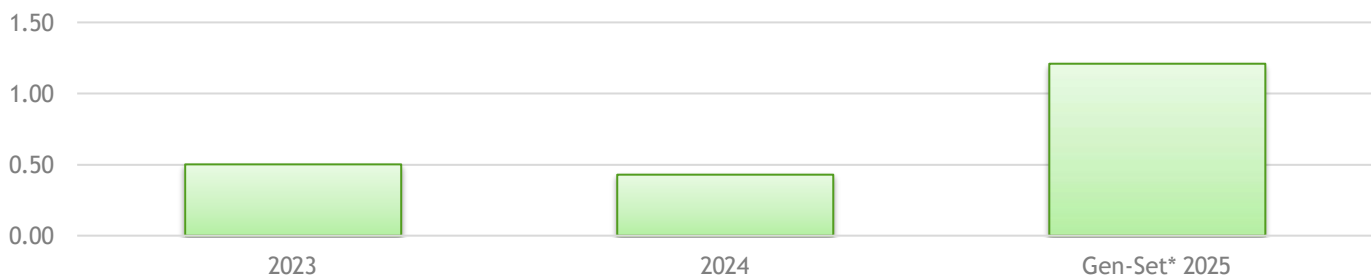
Anno	2023	2024	Gen-Set 2025
m3	3.440	2.940	2.125*
T rifiuto ingresso	6.858,00	6.850,00	1.756,00
m3 / T rifiuto	0,50	0,43	1,21

*= settembre è stimato sulla base dei mesi precedenti.

Consumi idrici mc



Indice consumi idrici pesati su rifiuti



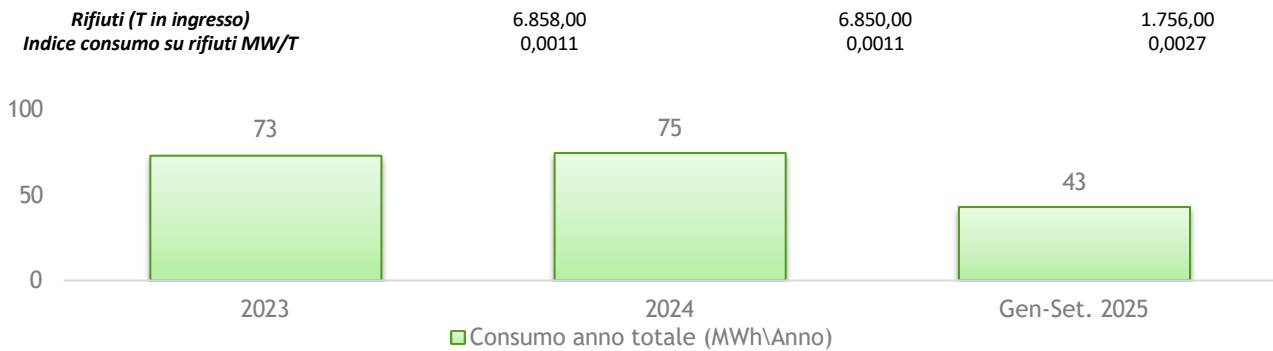
CONSUMI ENERGETICI: ENERGIA ELETTRICA

L'Azienda è regolarmente allacciata alla rete di distribuzione di energia elettrica. L'energia elettrica viene utilizzata fondamentalmente per l'illuminazione ed il funzionamento delle pompe di travaso. Si effettuano regolari controlli sui dati riportati dalle bollette elettriche. L'azienda non si approvvigiona da fonti rinnovabili.

Dati forniti da consumi fatturati nel periodo

Anno	2023	2024	Gen-Set. 2025
Consumo anno totale (MWh\Anno)	73	75	47





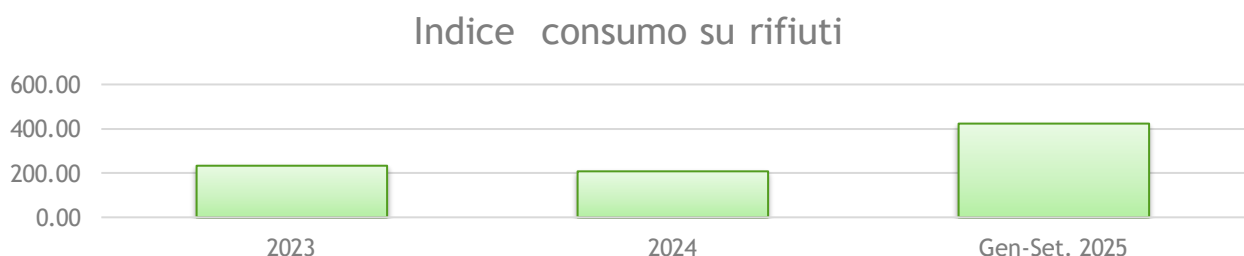
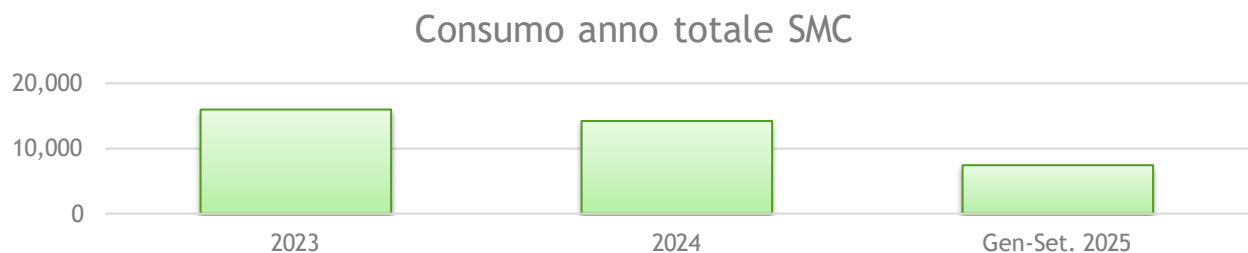
Il consumo elettrico è correlabile solo in parte all'operatività dell'impianto, dato che i trattamenti effettuati non sono sufficientemente frequenti per contribuire significativamente ai consumi (pompe di rilancio, triturazione fino all'anno 2024). L'illuminazione interna ed esterna è sempre operante. Per il calcolo degli indici di consumo non si utilizza quindi la quantità dei soli rifiuti trattati ma l'intero volume di quelli in ingresso pur mostrando una limitazione nel rapporto di questi due parametri.

CONSUMI ENERGETICI: METANO

L'Azienda è regolarmente allacciata alla rete di distribuzione del metano presente nel Comune di Corte Palasio.

Dati forniti da consumi fatturati nel periodo

Anno	2023	2024	Gen-Set. 2025
Consumo anno totale SMC	15.983	14.229	7.434
Rifiuti (T)In ingresso	6.858,00	6.850,00	1.756,00
Indice consumo su rifiuti	233,06	207,72	423,35



Il gas metano è utilizzato per il riscaldamento di uffici e capannoni (Robur), per l'impianto degli oli vegetali (caldaia), nei precedenti anni anche per l'impianto di cremazione ora sospeso. Il consumo rilevato per il metano ha presentato un andamento piuttosto costante nei recenti anni ma presenta una significativa riduzione per le variazioni di attività sopra citate, prima per riduzione poi cessazione dell'attività di cremazione, più recentemente per ridotte attività di ufficio e di impianto.

CONSUMI ENERGETICI: GASOLIO

Corte Palasio è sede legale dell'attività di trasporto rifiuti. E' qui prevalente il consumo di gasolio fornito, utilizzato in misura minore anche per movimentazione di attrezzature (carrelli elevatori) ed eventuale pressatura.

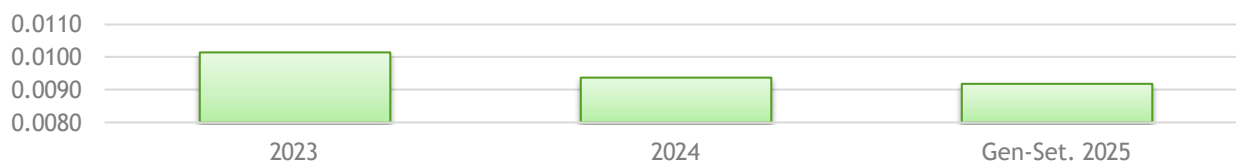
Dati forniti da forniture fatturate nel periodo

Anno	2023	2024	Gen-Set. 2025
Consumo annuale totale (tonn)	94	92	71
Q.tà rifiuti trasportati da Lodigiana (tonn)	9.258,00	9.815,00	7.687,00
Consumo su q.tà di rifiuti trasportati (tonn/tonn)	0,0101	0,0094	0,0092

Consumo gasolio



Consumo su q.tà di rifiuti trasportati (tonn/tonn)



Il consumo di gasolio è un dato maggiormente correlabile all'attività svolta, presenta un andamento più regolare nel tempo. Lo stesso vale quindi per l'indice di consumo pesato sui rifiuti che presenta oscillazioni periodiche più limitate.

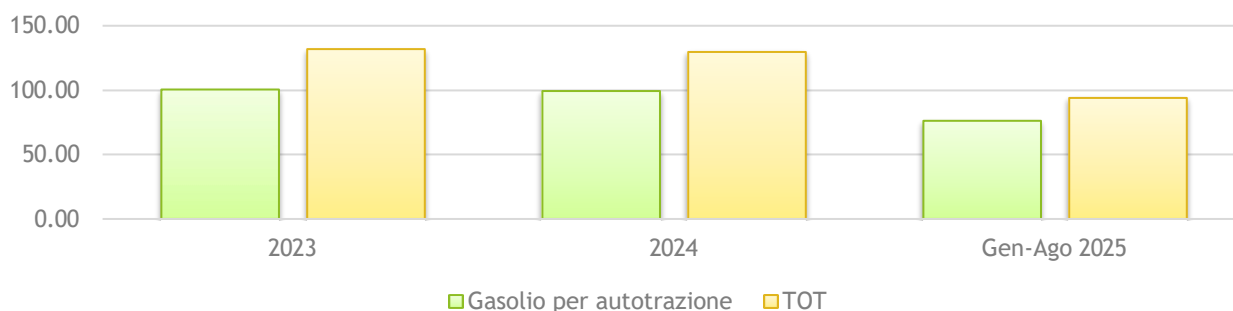
CONSUMI ENERGETICI: CALCOLO TEP

Il dato delle tonnellate equivalenti di petrolio è storicamente inferiore al limite di 1000 t. che comporterebbe la comunicazione annuale al MIMIT. Come si evidenzia dal seguente grafico il contributo principale è dato dal consumo di gasolio.

Ai fini del calcolo si utilizzano i coefficienti di conversione in tep applicati per la comunicazione di cui all'articolo 19 della Legge 10 del 1991 (circolare MiSE del 18/12/2014). Mancando il gasolio si utilizza dello stesso periodo l'allegato 3 alla gazzetta ufficiale del 7 aprile 2014.

Fonte energetica	2023	2024	Gen-Ago 2025
Energia Elettrica	18,28	18,67	11,66
Gasolio per autotrazione	100,53	99,34	76,23
Gas naturale	13,11	11,67	6,10
TOT	131,91253	129,68583	93,99043

TEP gasolio e totali



EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE E DIFFUSE

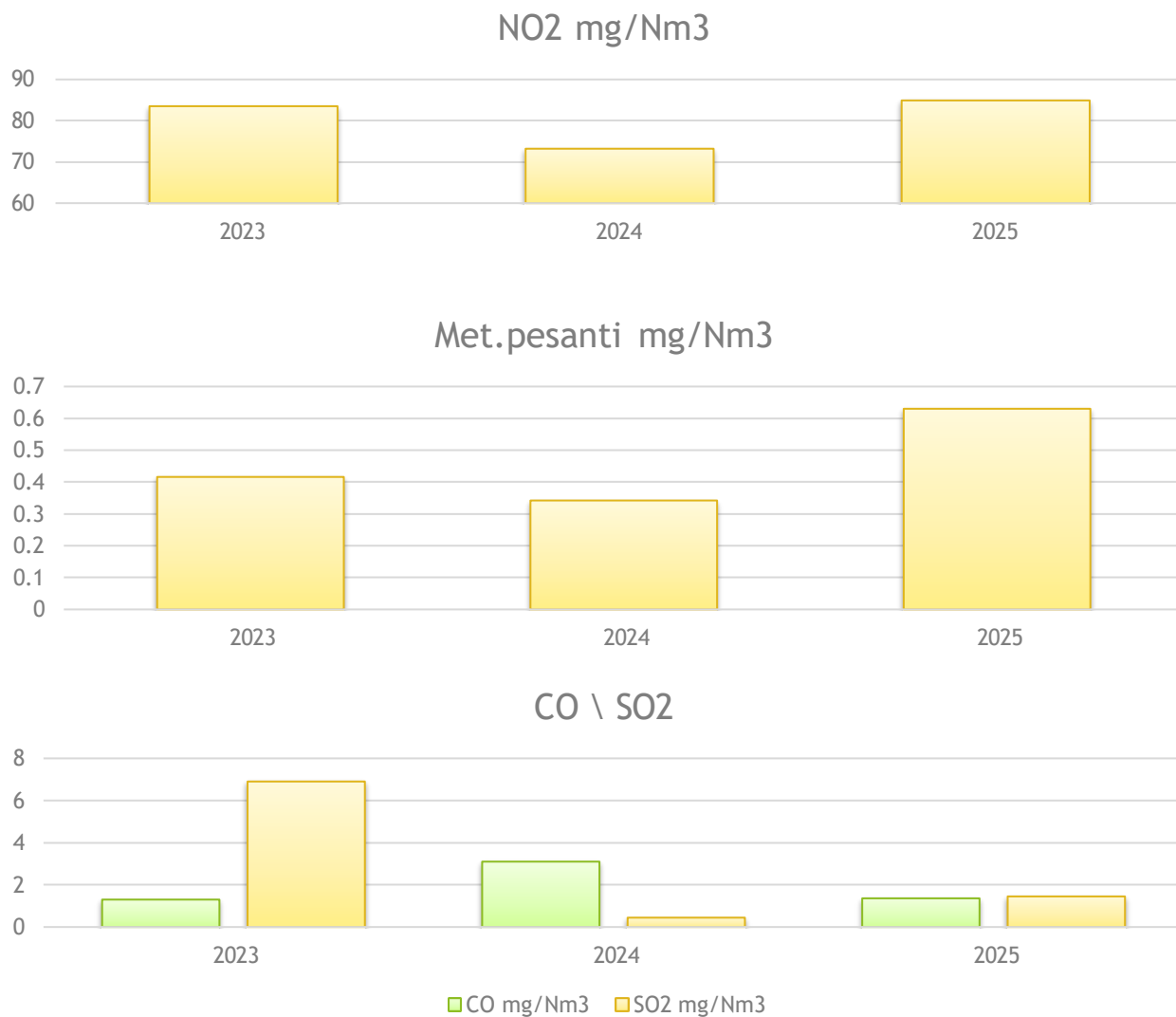
Sono incluse nell'autorizzazione AIA operazioni di pressatura che si avvalgono del funzionamento di un motore diesel. L'attività di cremazione animali non è più attiva pertanto il punto di emissione E1 in precedenza autorizzato è al momento sospeso. E' presente un punto di emissione autorizzato, E2, con funzione di abbattimento sfiati serbatoi e vasche nel deposito degli oli usati ma da considerare, attivo a fini preventivi avendo confermato nel corso delle periodiche analisi che non sono presenti emissioni significative. L'impianto funziona mediante adsorbimento a carboni attivi ed è stato considerato un impianto a presidio di eventuali emissioni odorigene di fatto non presenti. E' da attivarsi in caso di segnalazioni di molestie olfattive e da analizzare secondo il Piano di Monitoraggio. L'attività di pressatura in area M1 non è dotata di sistemi di aspirazione e trattamento aria ma è stata operata una selezione dei codici CER per evitare emissioni diffuse.

Nel rapporto di analisi 2025 (campionamento del 1 Agosto 2025) si rilevava un valore di metalli pesanti totale superiore al limite di emissione. La causa dell'incremento si ritiene dovuto alla precedente fase di fermo impianto che richiederebbe un tempo maggior di funzionamento alla riaccensione prima del campionamento delle emissioni. Ciò non ha destato particolare significatività non avendo avuto attività dell'impianto di cremazione dal giorno del campionamento ma soprattutto essendo stato dismesso nello stesso mese con comunicazione alle Autorità Competenti.

Per la sua eventuale riattivazione è necessaria una richiesta di autorizzazione e preventiva indagine delle emissioni in atmosfera.

Dati ricavati dai rapporti dei campionamenti annuali del punto di emissione E1, non attivo da agosto 2025.

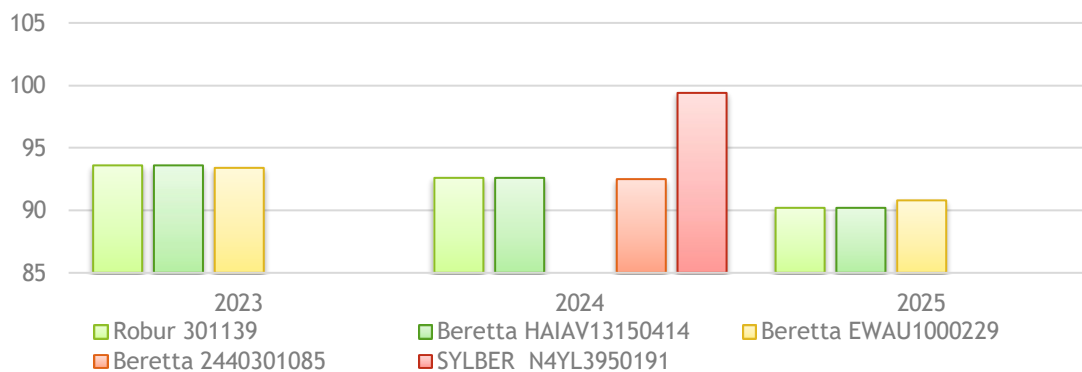
PARAMETRI / ANNO	2023	2024	2025	Limiti
Mat. Particellare mg/Nm3	5,7	13,9	2,36	30
SOV COT mg/Nm3	4,8	5,4	17,9	20
HCl mg/Nm3	1,9	0,93	0,28	10
Met.pesanti mg/Nm3	0,416	0,342	0,63	0,5
CO mg/Nm3	1,3	3,1	1,36	50
NO2 mg/Nm3	83,5	73,2	84,9	250
SO2 mg/Nm3	6,9	0,443	1,45	
CO2 %	6,7	7	6,7	



I rendimenti ottenuti dalle analisi per le 4 caldaie più recenti (biennali), si mantengono ancora superiori al 90%, con rendimento minimo previsto di 89. Per il generatore Robur di aria calda, installato nel 1994, sono garantiti i limiti del rendimento attorno al 93% rispetto ad un limite, calcolato con la rispettiva formula dell'allegato al suddetto decreto, fissato a 89%.

Dati ricavati dai rapporti dei campionamenti dei fumi e rendimento

% rendimento per matricola impianto	2023	2024	2025
Robur 301139	93,6	92,6	90,2
Beretta HAIAV13150414	93,7		91,4
Beretta EWAU1000229	93,4		90,8
Beretta 2440301085		92,5	
SYLBER N4YL3950191		99,4	



EMISSIONI DI GAS SERRA - CO₂

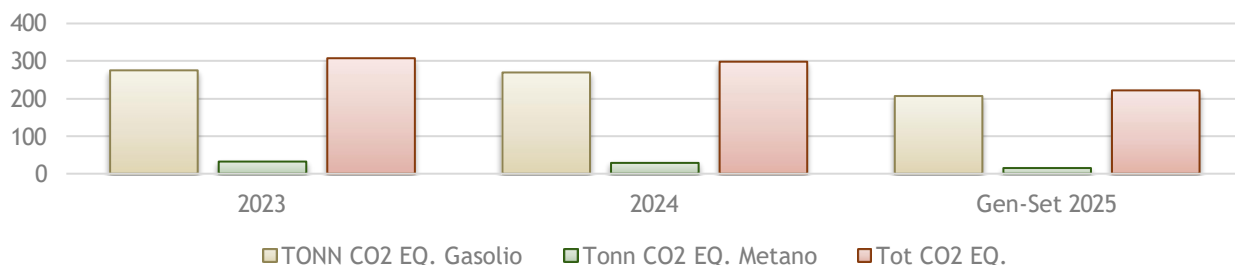
Allo stato attuale l'azienda non ha svolto una indagine completa della propria impronta del carbonio. Fermato l'impianto di cremazione sono presenti emissioni di CO₂ dovute all'attività di trasporto, ed una minore per movimentazione tramite carrelli elevatori.

Sulla base dei dati disponibili di gasolio e gas metano le emissioni totali di CO₂ eq. sono le seguenti:

FONTE DI EMISSIONE	2023	2024	Gen-Set 2025
Gasolio tot (tonn)	93,92	91,99	70,59
Metano stdm3	15,98	14,23	7,43
Tonn CO2 eq. gasolio	275	270	207
Tonn CO2 eq. metano	32,27	28,73	15,01
Tot CO2 eq.	307,46	298,24	221,82

Rif.: Tabella parametri standard nazionali UNFCCC del 21-23

Emissioni CO₂ equivalente



L'azienda dispone di impianti di climatizzazione dei quali si riportano i quantitativi di CO₂ equivalente. Sono soggetti a verifiche periodiche di manutenzione. Sono tutti impianti di piccole dimensioni per i quali non sono previste verifiche di fughe.

Sede	Posizione	Marca	Tipo gas	Quantità (kg)	GWP	T di CO2 eq.
CP	Uff. formulari	LG	R32	0,7	675	0,472
CP	Uff. generale	Gree	R410A	0,9	2088	1.879
CP	Uff. generale	Haier	R410A	0,9	2088	1.879
CP	Uff. direzione	LG	R32	0,7	675	0,472
CP	Uff. agenti	LG	R32	0,7	675	0,472
CP	Uff. agenti	LG	R32	0,7	675	0,472
CP	Pianoterra	Haier	R410A	0,9	2088	1.879
CP	Sala riunioni	Haier	R410A	0,9	2088	1.879
CP	Uff. tecnico	LG	R32	0,7	675	0,472

SCARICHI IDRICI

L'Azienda è regolarmente allacciata alla fognatura del Comune dei Corte Palasio, alla quale confluiscono i quattro punti di scarico. Prima dell'innesto nella pubblica fognatura, le linee degli scarichi S1 e S2 si uniscono in un unico condotto, come pure per i punti S3 e S4.

In entrambi i casi, le due reti sono indipendenti e singolarmente ispezionabili, ai sensi della normativa vigente. Le precedenti autorizzazioni sono state sostituite dal presente decreto (AIA).

Considerando parti interessate il Comune e la comunità residente, incluse le attività agricole, si assume obbligo di conformità il rispetto e la tutela delle stesse. A questo fine ha ricaduta positiva il rispetto delle prescrizioni messo in atto, con adeguati metodi gestionali, e adozioni tecniche nel sito, incluse misure di contenimento di spargimenti di sostanze impedendo la loro fuoriuscita anche nella roggia confinante (canale ad uso irriguo), con muretti di contenimento, pendenze verso l'interno e cordolo nel lato uscita.

L'emulsione e i detriti che si raccolgono nella vasca del sistema di disoleazione e nei pozzetti di raccolta acque del piazzale sono prelevati su base annuale, e ripetuti quando necessario, tramite proprio autospurgo.

Per l'Azienda è prescritto di effettuare l'analisi dell'acqua di scarico annualmente al fine di verificare la conformità della stessa ai requisiti di legge. I rapporti di analisi per i due scarichi S2 e S4 confermano la regolarità dei valori.

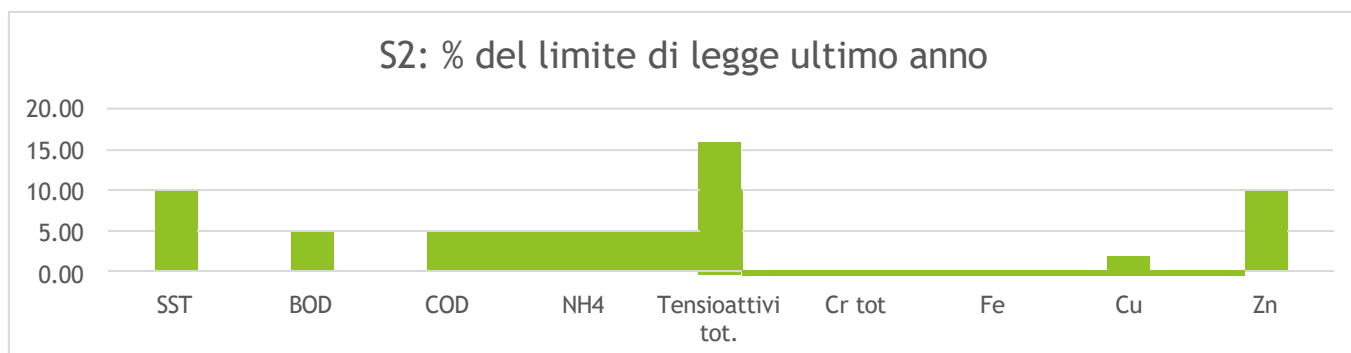
La gestione della pulizia e delle analisi delle acque di scarico è definita nel sistema di gestione.

Si riporta nella seguente tabella i valori rilevati per i parametri di analisi degli scarichi. Pur in presenza di variazioni periodiche i valori sono ampiamente lontani dai limiti di legge. Per poter confrontare i dati numerici è stato ignorato il simbolo "<" ovvero "inferiore a", quindi alcuni dei valori riportati potrebbero essere anche molto inferiori al dato indicato.

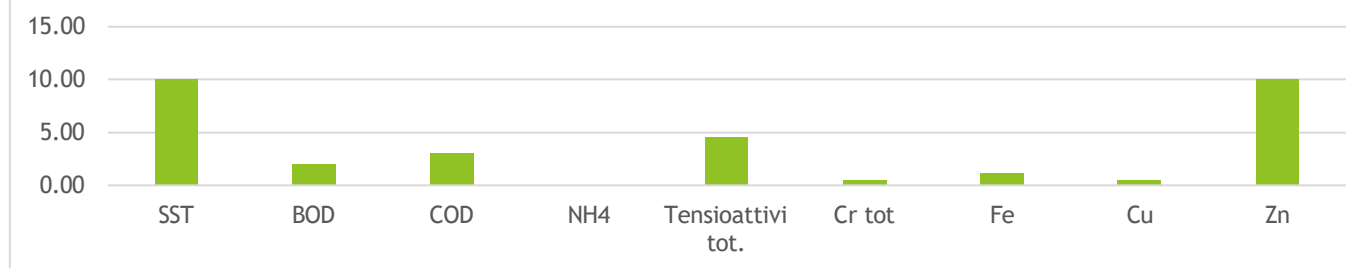
S2	Unità misura	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
	Limite	< 200	< 250	< 500	≤ 30	≤ 4	≤ 4	≤ 4	≤ 0,4	≤ 1	≤ 10	≤ 40	≤ 2	≤ 0,5	≤ 2	≤ 4	< 0,005	≤ 4	≤ 0,3	≤ 0,6	≤ 30
	Parametro S4	SST	BOD	COD	NH4	Tensioat. tot.	Cr tot	Fe	Cu	Zn	Idr.tot.	Grassi oli	Al	As	Cd	Mn	Hg	Ni	Pb	Azoto N-oso	Azoto N-ico
	2023	20	3	9	0,02	0,2	0,02	0,02	0,002	0,1	0,038	10	0,02	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,02	0,06	3,7
	2024	20	3	9	0,02	0,2	0,02	0,02	0,002	0,1	0,23	10	0,02	0,002	0,002	0,0105	0,002	0,002	0,02	0,06	0,2
	2025	20	30	57	0,02	0,67	0,02	0,065	0,003	0,1	0,038	10	0,37	0,002	0,002	0,0086	0,002	0,0046	0,02	0,17	5,1

S4	Unità misura	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
	Limite	< 200	< 250	< 500	≤ 30	≤ 4	≤ 4	≤ 4	≤ 0,4	≤ 1	≤ 10	≤ 40	≤ 2	≤ 0,5	≤ 2	≤ 4	< 0,005	≤ 4	≤ 0,3	≤ 0,6	≤ 30
	Parametro S4	SST	BOD	COD	NH4	Tensioattivi tot.	Cr tot	Fe	Cu	Zn	Idr.tot.	Grassi oli	Al	As	Cd	Mn	Hg	Ni	Pb	Azoto N-oso	Azoto N-ico
	2023	73,1	3	5	0,83	0,2	0,02	0,248	0,002	0,1	0,0855	10	0,02	0,002	0,002	0,0128	0,002	0,002	0,038	0,06	3,3
	2024	20	9	18	0,02	0,64	0,02	0,031	0,002	0,243	0,038	10	0,002	0,002	0,002	0,0069	0,002	0,003	0,02	0,273	0,2
	2025	20	5	15	0,024	0,182	0,02	0,045	0,002	0,1	0,038	10	0,0204	0,0021	0,002	0,002	0,002	0,002	0,02	0,06	3,57

I valori rilevati sono ampiamente inferiori ai limiti di legge.



S4: % del limite di legge ultimo anno



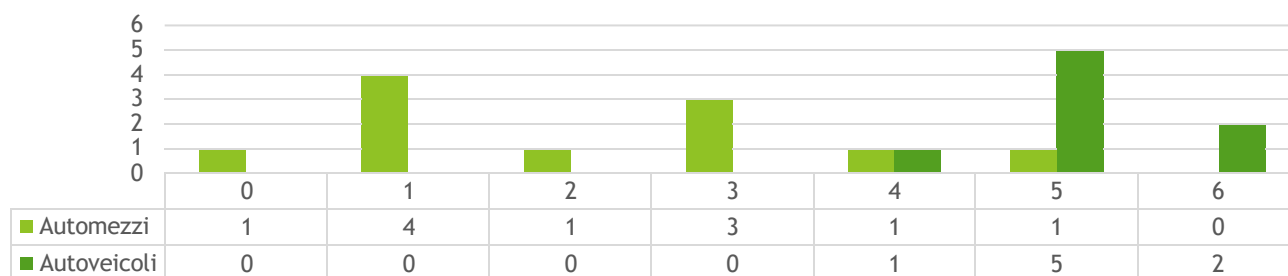
TRASPORTO E AUTOMEZZI

L'attività di trasporto per le due unità locali di Lodigiana recupero è svolta prevalentemente con propri automezzi, e per l'attività commerciale con auto aziendali.

L'azienda possiede un vario numero di autoveicoli e automezzi per soddisfare esigenze di trasporto rifiuti, operazioni in fase di carico e scarico, e di auto aziendali per l'attività commerciale.

Le classi euro relative alle emissioni sono di seguito rappresentate:

Classi euro della flotta aziendale

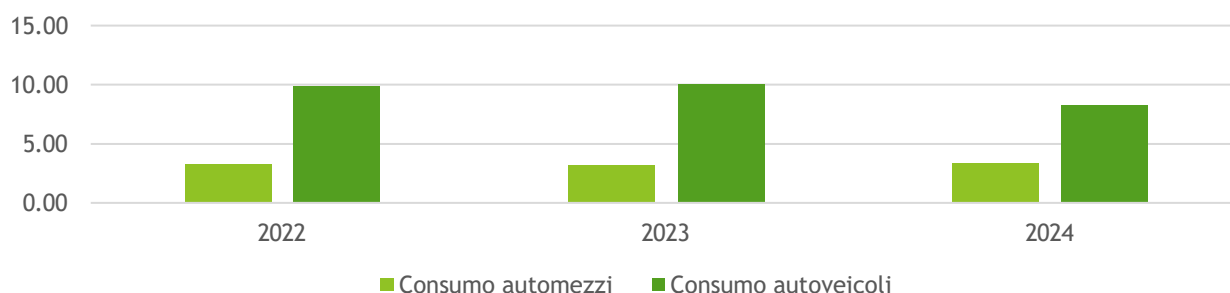


Dati ricavati da rilevazioni aziendali, e successivamente da tabelle trasmesse annualmente al consorzio CONOU.

ANNO	KM TOT. AUTOMEZZI	LITRI TOT.	Consumo automezzi	ANNO	KM TOT. AUTO/FURGONI	LITRI TOT.	Consumo autoveicoli
2022	342.365	106.062	3,23	2022	144.366	14.573	9,91
2023	301.317	94.161	3,20	2023	152.081	15.161	10,03
2024	333.021	99.789	3,34	2024	145.938	17.671	8,26

Il confronto dei consumi nel triennio per gli automezzi dedicati al trasporto rifiuti presenta variazioni che entro limiti ragionevoli non destano perplessità sui diversi consumi. I mezzi operano in alcuni casi anche a motore acceso, per impiego di gru, pompe, quindi non correlabili direttamente con i consumi kilometrici. Meglio il dato per auto e furgoni. Nel primo triennio considerato si presentano variazioni senza eccessi e fisiologiche per l'attività svolta.

Consumo kilometrico



USO DEL SUOLO E BIODIVERSITA'

L'insediamento insiste su un'area periferica del paese di Corte Palasio, occupando il suolo su una superficie relativamente ristretta. Di seguito si presentano le diverse aree con diversa destinazione:

Le aree di stoccaggio e transito sono state realizzate con idonea pavimentazione impermeabile in calcestruzzo e con sistemi di raccolta per eventuali sversamenti. La stessa area di scarico oli nei serbatoi presso la quale stazionano gli automezzi nelle fasi di carico e scarico è dotata di cordoli di altezza sufficiente a contenere eventuali fuoriuscite dall'automezzo.

E' presente anche un colatore tombinato sotto lo stabilimento e della Roggia Palasia al limite dell'insediamento. Sono presenti tre piezometri di controllo, di cui uno a monte ed uno a valle dell'impianto, come richiesto dalle Autorità Competenti.

Non sono noti nello storico aziendale eventi di danno ambientale per versamenti sul suolo, in prossimità del sito o nei luoghi di erogazione dei servizi di trasporto. Per competenza professionale Lodigiana Recupero effettua in caso di richieste anche attività di bonifica.

Per posizione, dimensioni di impianto, occupazione di suolo, anche in relazione alla realtà circostante in un territorio ad ampia vocazione agricola, non si ritiene che l'azienda possa determinare effetti rilevanti sulla biodiversità. Non ha quindi rilevanza significativa che la superficie dell'impianto non abbia una porzione interna orientata alla natura. Gli aspetti ambientali evidenziati nella presente Dichiarazione Ambientale possono dimostrare che non sono presenti immissioni dirette o indirette nell'ambiente di elementi chimico fisici tali da recar disturbo alla biodiversità. Non è presente una superficie orientata alla natura fuori dal sito.

La superficie in metri quadri dell'insediamento è suddivisa come di seguito indicato:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scoperta impermeabilizzata	Superficie totale orientata alla natura nel sito	Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito
3.450	1.280	2.170	0	0

IMPATTO ACUSTICO

Il Comune di Corte Palasio ha adottato il Piano di zonizzazione acustica, approvato con delibera maggio 2013 e con pubblicazione su BURL n°27 del 03-07-2013. La classificazione secondo l'attuale PRG indica, per l'area in cui è ubicato l'insediamento, la seguente destinazione d'uso: "Zona D – Produttiva esistente di completamento".

Sin dalle prime rilevazioni disponibili dell'anno 2006 si evidenzia il sostanziale rispetto dei limiti di zona al confine e, nelle condizioni di esercizio usuali, il rispetto dei livelli di immissione sonora presso i recettori più sensibili individuati. L'ultima indagine acustica di Dicembre 2019 ha confermato il rispetto dei limiti stabiliti. Non sono presenti modifiche di impianto tali da rendere necessaria una ulteriore verifica delle emissioni acustiche. Le stesse sono inoltre diminuite per la ridotta attività derivante dal trasferimento di parte delle tipologie di rifiuti nel nuovo impianto di Cavenago d'Adda.

Le situazioni più gravose individuate riguardano la movimentazione dei mezzi pesanti all'interno del cortile della ditta, l'accensione di sorgenti con emissioni sonore sostenute (pompe olii, pressa, autogru pneumatici) e la movimentazione di materiale particolarmente rumoroso (materiali e contenitori metallici). Si possono riassumere come segue:

pressa;

Utilizzo di mezzi mobili (carrelli elevatori diesel) per movimentazione materiale nelle aree stoccaggio e carico/scarico del materiale su/da autocarri

pompe per gli oli;

movimentazione interna;

traffico indotto (stimati 21 camion al giorno in entrata/uscita ovvero 42 transiti).

Punto di misura	Sorgenti	Laeq misurato [dB(A)]	Laeq al ricevitore [dB(A)]	Limite immissione [dB(A)]
P1	Movimentazione in aree esterne con muletti e autocarri in manovra; Pompe serbatoi oli con autocisterna in fase di scarico; Pressa, tritratore e pompe oli vegetali all'interno capannone 1; Infrastruttura stradale Via L. da Vinci; Infrastruttura stradale Via G. Rossi Cani e antropico residenti	52,1 51,0	51,5	60
P2	Movimentazione in aree esterne con muletti e autocarri in manovra; Autogru per scarico pneumatici; Pulizia piazzali con pistola ad acqua e compressore; Infrastruttura stradale Via Roma (SP124).	50,2 44,5 47,1	50	60
P3	Movimentazione in aree esterne con muletti e autocarri in manovra; Pressa, tritratore e pompa oli vegetali; Infrastruttura stradale Via Roma (SP124); Infrastruttura stradale Via G. Rossa; autofficina confinante.	58,9	58,5	65
P4	Movimentazione in aree esterne con muletti; Pompa oli area serbatoi; Infrastruttura stradale Via L. da Vinci; cani e antropico residenti.	48,4 46,4 49,3	49,5	65
P5	Movimentazione in aree esterne con muletti; Autogru per scarico pneumatici; Infrastruttura stradale Via L. da Vinci; cani e antropico residenti	45,5 45,9 44,2	46	55

Anche a verifica del valore limite di immissione differenziale ha presentato risultati conformi ai requisiti. Le sorgenti sono attive in periodo diurno.

Sorgenti sonore presenti nel sito	SORGENTE*		Frequenza
	Interna	Esterna	
Movimentazione interna con carrelli	X		Uso saltuario pomeridiano
Scarico furgoni \ autocarri	X		Solo al rientro pomeridiano
Scarico autocisterne	X		Solo al rientro pomeridiano
Travaso nei serbatoi di stoccaggio	X		Solo al rientro pomeridiano – max 1\2 ora per autocarro
Carico autocisterne	X	X	1 o 2 carichi a settimana con funzionamento per circa 1 ora
Traffico stradale	X		Variabile
Entrata \ Uscita automezzi	X		Uscita al mattino ore 7 – rientro al pomeriggio (mediamente 8 rientri)
Pressatura	X		Utilizzo saltuario – da nulla a 5 volte mese per circa 30 minuti per utilizzo.

Al fine di rispettare il valore limite differenziale di immissione nella fascia oraria che attualmente è la più critica si è ritenuto opportuno modificare la gestione del parco macchine semplicemente prevedendo una partenza dilazionata a secondo della distanza di destinazione dei mezzi. Tale intervento di mitigazione è ancora attuale in quanto agisce direttamente alla sorgente ed esclude altri eventuali interventi nel percorso di propagazione che sarebbero tecnicamente ed economicamente non sostenibili e risolutivi, vista anche la durata contenuta dell'attività più critica.

SOSTANZE PERICOLOSE

Non sono presenti in azienda apparecchi che utilizzano oli contaminati da PCB-PCT.

Le principali sostanze chimiche presenti si riferiscono i rifiuti trattati nei processi di trasporto ed oggetto dell'autorizzazione per l'impianto di stoccaggio. Di seguito si riassumono sostanze e relativi quantitativi impiegate a supporto dell'attività svolta:

Materie Ausiliarie	Stato fisico	Modalità e caratteristiche di stoccaggio	Quantità massima
--------------------	--------------	--	------------------

di stoccaggio (mc)			
carboni attivi	solido	Interno impianto abbattimento	2
Oli motore	liquido	Fusti in bacino contenimento al coperto su platea impermeabile	0,4
Liquido refrigerante	liquido	Fusti in bacino contenimento al coperto su platea impermeabile	0,2
Oli cambio	liquido	Fusti in bacino contenimento al coperto su platea impermeabile	0,2

I dati relativi agli oli \ liquido refrigerante sono valutati in eccesso dato che i quantitativi acquistati possono durare anche oltre l'anno di valutazione, quindi pesati su maggiori quantitativi di rifiuto trattato.

Altri prodotti chimici utilizzati dall'azienda nell'ambito delle proprie attività, escluso il gasolio descritto in altro paragrafo, sono il detersivo per la pulizia degli uffici.

Sono presenti schede di sicurezza ed i prodotti sono correttamente immagazzinati.

In riferimento all'amianto in azienda non transita questa tipologia di rifiuti. Sono presenti coperture in eternit sull'edificio per le quali l'azienda effettua periodiche valutazioni come da requisiti di legge, applicando su base biennale un "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto". L'indice di degrado dell'ultima valutazione effettuata nel mese di giugno 2025 ha confermato il valore pari a 24, in base al quale non è previsto un intervento di bonifica ma è prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale.

ALTRI ASPETTI AMBIENTALI: INQUINAMENTO LUMINOSO, IMPATTO VISIVO, ECC.

L'attività limitata al periodo diurno comporta che non vi siano impianti di illuminazione invasivi per l'area, mantenendo una minima illuminazione notturna a presidio dell'impianto.

Sebbene l'impianto sia dislocato in una zona con presenza di aree prossime di passaggio, residenziali e svago non si evidenziano elementi di disturbo visivo o di attrazione dell'attenzione. La presenza dei rifiuti, considerando anche le dimensioni relativamente limitate dell'impianto di stoccaggio, è tale da non essere visivamente impattante, anche per l'ordine e pulizia mantenuti nelle aree di stoccaggio.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

L'azienda ha una certificazione del sistema di gestione ambientale ISO14001 da oltre un ventennio e in tale intervallo di tempo ha raccolto numerosi dati di monitoraggio e definito obiettivi di miglioramento.

PROGRAMMA TRIENNALE

Per il triennio 2026-2028 si definiscono target di possibile riduzione dei valori riscontrati nei recenti anni, considerando che i dati per l'anno 2025 sono alla data della Dichiarazione parziali, al terzo trimestre, oltre che riferiti alla realtà aziendale ridimensionata con l'avvio delle attività nel nuovo impianto di stoccaggio di Cavenago d'Adda.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO SU BASE TRIENNALE (MONITORAGGIO ANNUALE).										
TEMA AMBIENTALE	Obiettivo ambientale	Indicatore di processo	Unità misura	2023	2024	Target 2025	COMMENTI per triennio in corso 2023_2025	Target del triennio 2026-2028	Risorse / responsabilità	Azioni da intraprendere
Emissioni in atmosfera	Mantenimento dell'efficienza delle caldaie	Efficienza impianti termici	%	93,4	92,5	>92	Gli impianti presentano ancora buone caratteristiche di efficienza	>92	Ruolo diretto della Direzione nel verificare il dato e attribuzione di incarichi di manutenzione	Regolarità della manutenzione. Ad invecchiamento degli impianti deve corrispondere un buon grado di efficienza.
Gestione delle risorse	Assicurare un comportamento corretto degli autisti	Episodi rilevati in contrasto con la politica ambientale	N°	0	0	0	Il consolidamento di procedure continua a garantire l'efficacia dell'operato.	0	La Direzione e il responsabile di impianto sorvegliano l'operato.	Sorveglianza del Resp. tecnico e commerciale

Scarichi idrici	Mantenimento del valore riscontrato entro limiti molto inferiori a quelli prescritti.	Rapporto tra valori rilevati e limiti di legge	%	36,55	24,3	<30	Il mantenimento dei parametri a un terzo circa dei limiti di legge determina l'affidabilità delle operazioni e pulizia.	<30	Supervisione del responsabile dell'impianto su operazioni svolte.	Monitoraggio delle operazioni di carico, scarico, movimentazione e pulizia
Fonti energetiche: en. Elettrica	Evitare sprechi con diminuzione dei consumi	Consumi pesati sui rifiuti in ingresso	MWh	0,0011	0,0011	<0,0011	Si riscontra nell'ultimo anno la diminuzione del consumo da confermare a consuntivo data dalla diminuzione dell'attività generale (relazione non diretta con tonn. Di rifiuti)	<0,0011	La Direzione e il responsabile di impianto sorvegliano l'operato.	Sensibilizzazione continua al personale per evitare sprechi
Fonti energetiche: gasolio	Ottimizzare la risorsa in base all'operatività	Consumi pesati sui rifiuti trasportati	Tonn gasolio / tonn. Rifiuti	0,0101	0,0094	<0,0094	Nel rilevare il dato si mantiene sufficiente tolleranza dato che le operazioni sui rifiuti si svolgono anche a mezzo fermo con consumo di gasolio (pompe).	<0,0094	La Direzione verifica la rendicontazione di consumi, il responsabile di impianto sorveglia l' operato	Ove possibile si attuano periodici investimenti rinnovando il parco automezzi.
Fonti idriche	Evitare lo spreco di risorsa	Consumi	m3	3.440	2.940	<2.900	La diminuzione del consumo idrico non è del tutto correlabile con un aspetto dell'attività, subendo diversi fattori: operatività, transito automezzi, pulizie, numero di persone, ecc.	<2.800	La Direzione verifica la rendicontazione di consumi, il responsabile di impianto sorveglia l' operato	Sensibilizzazione continua al personale per evitare sprechi
Rifiuti prodotti	Evitare produzione interna di rifiuti	Rifiuti prodotti rispetto al totale in ingresso	%	1,10	0,93	<0,93	Il dato non è del tutto correlabile avendo produzione interna di rifiuti che può avere occasionale produzione di tipologie di rifiuti non correlati direttamente ai rifiuti oggetto dell'operatività	<0,93	La Direzione verifica la rendicontazione di consumi, il responsabile di impianto sorveglia l' operato	Sensibilizzazione continua al personale per evitare un eccesso nella generazione interna dei rifiuti

CONCLUSIONI

COMUNICAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

L'azienda ha frequenti rapporti con Autorità Competenti per appartenenza ad un settore soggetto a elevata regolamentazione. In passato è stata anche svolta una iniziativa di fabbrica aperta per agevolare i rapporti reciproci tra l'azienda e la comunità locale. All'esterno dell'organizzazione si comunicano impegni e strategie mediante la pubblicazione della politica ambientale nel sito web aziendale. Lo stesso vale per la Dichiarazione Ambientale a seguito della sua convalida e registrazione EMAS.

Sito web aziendale: <https://www.lodigianarecuperi.it/>

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E AGGIORNAMENTI

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta prima del termine dell'anno 2025 pertanto include i dati di monitoraggio al momento disponibili, al secondo quadrimestre o al terzo trimestre.

La validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale, alla Politica ambientale aziendale e agli obiettivi ambientali, è svolta dal DNV Business Assurance Italy S.r.l., accreditato, verificando e convalidando il contenuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i., come di seguito indicato:

DNV Business Assurance Italy S.r.l, via Energy Park, 14- 20871 - Vimercate (MB) – Lombardia - Italia

Accreditamento: IT-V-0003

Sito web: <https://www.dnv.com>

Data: 28 Novembre 2025